

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**15/02/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 14-02-2012 al 15-02-2012

14-02-2012 Basilicanet.it <b>Emergenza neve, Stella sollecita Regione</b> .....	1
14-02-2012 Caserta News <b>Letino esce da isolamento, Sindaco Orsi ringrazia istituzioni</b> .....	2
15-02-2012 La Citta'di Salerno <b>mustafá, oggi l'autopsia</b> .....	3
15-02-2012 La Citta'di Salerno <b>albanella, cambio di deleghe in giunta</b> .....	4
15-02-2012 La Citta'di Salerno <b>neve e gelo, ancora molti disagi nel diano</b> .....	5
14-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) <b>Strade gruviera, in arrivo nuovi fondi</b> .....	6
15-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta) <b>Regate, conta il risultato Ma nessuno assume impegni</b> .....	7
15-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Le pericolose rocce sono state rimosse</b> .....	8
15-02-2012 Gazzetta del Sud <b>La Prociv Arci si dota di nuovi mezzi utili ad affrontare ogni emergenza</b> .....	9
15-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Le "marette" politiche non intralciano le priorità stabilite dal primo cittadino</b> .....	10
15-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Le abbondanti nevicate creano difficoltà in tutto l'entroterra</b> .....	12
15-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Nuove perturbazioni ma il grande gelo sembra attenuarsi</b> .....	13
15-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Interventi mirati sulle provinciali</b> .....	15
15-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Via alla messa in sicurezza del centro abitato</b> .....	17
15-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Il primo cittadino ha chiuso le scuole</b> .....	18
15-02-2012 Gazzetta del Sud <b>La "settimana bianca" sta per finire Dopo dieci giorni riaprono le scuole</b> .....	19
15-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Pastore della Sila, razza in estinzione Ma ora ci sono i cuccioli Arvo e Cecita</b> .....	21
15-02-2012 Gazzetta del Sud <b>La festa degl'innamorati è uscita... coi fiocchi</b> .....	22
15-02-2012 Gazzetta del Sud <b>È inquietante l'inventario delle sostanze pericolose</b> .....	24
15-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Dai serbatoi della "Concordia" svuotato il 67% del carburante</b> .....	25
15-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Ufficio giudice di pace, legali e operatori fanno "quadrato" contro la soppressione</b> .....	26
15-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Riquilibrare le piazze cittadine per ridare vitalità al territorio</b> .....	28
15-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Edilizia, subito un tavolo tecnico permanente</b> .....	29
15-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Tanti gli interrogativi a cui occorre rispondere</b> .....	31

15-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Cozzo Pirillo, le parti civili: indagare su Piscitelli</b> .....	32
14-02-2012 Il Giornale di Calabria.it <b>Viabilità sempre in primo piano</b> .....	33
14-02-2012 Il Grecale <b>Emergenza maltempo, la Provincia di Foggia chiede lo stato di calamità naturale</b> .....	34
14-02-2012 Il Grecale <b>De Leonardis sugli effetti del maltempo: necessarie risorse straordinarie per i comuni</b> .....	35
14-02-2012 Irpinia news <b>Stop ai mezzi privati, Guarino: "Scelta di Gabrielli sconcertante"</b> .....	36
14-02-2012 Irpinia news <b>Chiusano in ginocchio per la neve, Reppucci: "Aiutatemi"</b> .....	37
14-02-2012 Irpinia news <b>Atripalda - Scuole aperte da mercoledì 15 ma non tutte</b> .....	38
14-02-2012 Irpinia news <b>Ariano, domani riaprono tutte le scuole</b> .....	39
14-02-2012 Irpinia news <b>Guardia L.- Caschi rossi in azione sui tetti degli edifici pubblici</b> .....	40
14-02-2012 Irpinia news <b>Neve, Iannaccone interroga i ministri dell'Interno e della Difesa</b> .....	41
14-02-2012 LeccePrima.it <b>Incendio a Torre dell'Orso, fiamme lambiscono le case</b> .....	42
14-02-2012 LeccePrima.it <b>Senzatetto, pronto piano integrativo del Comune. Ostello aperto per 15 persone</b> .....	43
14-02-2012 Il Mattino (Avellino) <b>Michele De Leo Il maltempo concede una tregua, ma gli amministratori dell'Irpinia d'Ori...</b> .....	45
14-02-2012 Il Mattino (Avellino) <b>Un'emergenza da sei milioni di euro e non è ancora finita, solo che adesso le spese sarann...</b> .....	46
14-02-2012 Il Mattino (Avellino) <b>Vorremo avere la stessa certezza ministeriale - che dev'essere un po' come l'intellig...</b> .....	47
14-02-2012 Il Mattino (Avellino) <b>Il prefetto Franco Gabrielli, responsabile della Protezione civile, comunica ai sindaci che dalla me...</b> .....	48
14-02-2012 Il Mattino (Avellino) <b>Problemi nell'immediato per le abbandonanti neviccate di questi giorni, ma anche difficoltà...</b> .....	49
14-02-2012 Il Mattino (Avellino) <b>Flavio Coppola Dal bianco della neve al rosso dei conti, fino al nero di un'economia sempre ...</b> .....	50
14-02-2012 Il Mattino (Avellino) <b>Emergenza neve: la Regione deve attivare un migliore livello di riconoscimento di calamità&amp;#224...</b> .....	51
14-02-2012 Il Mattino (Avellino) <b>Vincenzo Grasso L'obiettivo è sicuramente il ritorno alla normalità, ma non ...</b> .....	52
14-02-2012 Il Mattino (Avellino) <b>Amedeo Picariello Immediato ritiro dell'ordinanza altrimenti si ricorrerà al Tar. Ad Av...</b> .....	53
14-02-2012 Il Mattino (Benevento) <b>Il blocco di fondi da parte della protezione civile non è generalizzato, infatti da quest...</b> .....	54
14-02-2012 Il Mattino (Benevento) <b>Luigi Roano Il duello continua. Tocca al sindaco colpire, di fioretto perché per ora la scia...</b> .....	55

14-02-2012 Il Mattino (Benevento) <b>Neve sui Lattari, scuole chiuse e disagi sulla provinciale 366 agerolina. Le abbondanti nevicate cad...</b> .....	56
14-02-2012 Il Mattino (Benevento) <b>Dopo la neve, il grande gelo. Il sole è riuscito ad intaccare solo in misura minima gli accumul...</b> .....	57
14-02-2012 Il Mattino (Benevento) <b>Donato Faiella Pietrelcina. Con il perdurare delle cattive condizioni atmosferiche e del ghiaccio.....</b>	58
14-02-2012 Il Mattino (Benevento) <b>Questa mattina insieme con i tecnici vareremo un piano di interventi immediati per far fronte ...</b> .....	59
14-02-2012 Il Mattino (Caserta) <b>Roberta Muzio La notizia è arriva ieri mattina: dalla mezzanotte del 13 febbraio stop alla c...</b> .....	60
14-02-2012 Il Mattino (Caserta) <b>Casagiove Istituti scolastici finanziamenti in arrivo In arrivo, a Casagiove, 450mila euro ...</b> .....	61
14-02-2012 Il Mattino (Caserta) <b>La notizia è arriva ieri: dalla mezzanotte del 13 febbraio stop alla copertura economica per lo.....</b>	62
14-02-2012 Il Mattino (Sud) <b>Maria Elefante Castellammare. Rischio idrogeologico per il rivo San Pietro. Come un sorvegliato ...</b>	63
14-02-2012 Il Punto a Mezzogiorno <b>Emergenza neve, il Soccorso Alpino molisano va caccia di slavine con il gas</b> .....	64
14-02-2012 Salerno notizie <b>Pellezzano: funziona piano neve, superato disagio e scuole aperte</b> .....	65

***Emergenza neve, Stella sollecita Regione*****Basilicanet.it**

*"Emergenza neve, Stella sollecita Regione"*

Data: **15/02/2012**

[Indietro](#)

Emergenza neve, Stella sollecita Regione

14/02/2012 17:10

BAS I Comuni sono allo stremo delle forze e alla questione emergenza si somma il problema della copertura economica degli interventi sostenuti.

Innumerevoli le sollecitazioni che i primi cittadini delle comunità locali stanno inviando al presidente Stella che, dopo la richiesta del riconoscimento dello stato di calamità naturale, ha interessato la Regione, per il tramite del presidente De Filippo e dell'assessore alle Infrastrutture Mancusi, per una immediata disponibilità di risorse economiche dedicate.

"L'emergenza neve che si è abbattuta sulla provincia di Matera continua a perpetrare ingentissimi danni a infrastrutture pubbliche e private, arterie viarie, aziende, colture. Un fenomeno dalle vaste e inaspettate proporzioni - si legge nella nota - che non concede tregua a un territorio stremato anche da congiunture atmosferiche quanto mai inattese e sfavorevoli.

Continue e numerose le richieste di sostegno da parte dei piccoli Comuni del Materano impegnati a fronteggiare le criticità attraverso interventi che non potranno trovare ristoro economico nelle già asfittiche casse locali. Bilanci contenuti, limati per rispettare i rigidi vincoli imposti dal Patto di stabilità e a cui vanno ad aggiungersi i poderosi tagli imposti dal governo centrale."

"Una situazione che rischia di far precipitare il presente, precario sul fronte occupazionale e su quello imprenditoriale, di questa provincia. Una complessiva destabilizzazione sociale ed economica che dobbiamo prevenire mettendo in campo tutti gli strumenti di cui disponiamo.

L'estrema urgenza di correre ai ripari - conclude Stella - per preservare l'interesse dei cittadini e per supportare tutte le amministrazioni che si sono adoperate per rispondere con efficacia all'emergenza mi impone di fare appello alla sensibilità sin qui dimostrata dagli autorevoli rappresentanti regionali per chiedere che al riconoscimento dello stato di calamità naturale possa seguire l'immediata disponibilità di risorse da destinare alla copertura dei danni sin qui evidenziati."

***Letino esce da isolamento, Sindaco Orsi ringrazia istituzioni***

ISTITUZIONI - Letino - - Casertanews.it

**Caserta News***"Letino esce da isolamento, Sindaco Orsi ringrazia istituzioni"*Data: **15/02/2012**

Indietro

Letino esce da isolamento, Sindaco Orsi ringrazia istituzioni

Martedì 14 Febbraio 2012

**PUBBLICITÀ**

ISTITUZIONI | Letino - "L'emergenza neve che coinvolge il Comune di Letino sta dimostrando che solo attraverso un'azione sinergica di tutti è stato possibile contenere i danni che, altrimenti, per un territorio di montagna, fortemente colpito dall'ondata di maltempo eccezionale, ci avrebbero messo in ginocchio". Lo dichiara il sindaco di Letino, Antonio Orsi, comune più alto del Matese: "Sento il dovere di ringraziare quanti hanno operato e continuano ad operare per aiutare la popolazione di Letino. La sinergia con l'unità di crisi della Prefettura di Caserta; l'Amministrazione Provinciale, che con i propri mezzi e uomini provvede a rendere praticabili le strade; la Comunità Montana che con il proprio personale è costantemente presente sul territorio; i Carabinieri che fin dalle prime ore dell'emergenza lavorano instancabilmente e ci hanno consentito il salvataggio dei nuclei familiari rimasti isolati nelle zone più impervie; il Corpo forestale dello Stato presidio permanente di questo Comune; l'Enel che si adopera affinché il territorio non soffra mai della mancanza di energia elettrica; Associazioni e Volontari, dei quali sicuramente qualcuno sarà sfuggito tra quelli sinora citati, motivo per il quale li ringrazio doppiamente, i quali hanno fornito il loro supporto e la loro disponibilità in questa difficile emergenza. Debbo mio malgrado segnalare che, in questa emergenza, l'unico neo è stata la scarsa efficienza, riguardo il profilo strettamente pratico ed operativo, dell'istituzione Regione Campania, ovvero della sua struttura di Protezione Civile".

Il sindaco Antonio Orsi ha, inoltre, voluto precisare: "Il personale del Comune sta compiendo il massimo degli sforzi ma un ringraziamento va anche ai concittadini ed al loro senso civico, alle ditte coinvolte nel ripristino della viabilità, ai pastori ed allevatori che hanno mostrato senso di responsabilità e sacrificio. In momenti del genere per un amministratore è fondamentale la chiarezza: senza il concorso degli enti e delle forze in campo da me citate saremmo rimasti isolati. Ora l'augurio e la richiesta che arriva da questo territorio è che la solidarietà mostrata finora continui. E' ancora tanto il lavoro da svolgere per tornare alla normalità: ho chiesto, per questo, la proroga affinché l'assistenza e la copertura fornita dallo stato d'emergenza dichiarato dalla Protezione civile, attraverso la Regione, continui fino all'uscita definitiva dall'emergenza. Uno sforzo per Letino che sconta tutti le criticità di un'area interna, fortemente votata alla zootecnia".

***mustafá, oggi l'autopsia***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 15/02/2012

Indietro

- *Provincia*

Mustafá, oggi l'autopsia

E' partito il censimento dei clochard

" E' ancora nell'obitorio del cimitero la salma del venditore ambulante del parco Beethoven, Nafat Bendaoud, 53 anni, chiamato dai cavesi Mustafá. Di origini marocchine, Nafat era sposato e padre di tre figli ma risiedeva a Cava da 30 anni. S'indaga sulla sua morte, la cui dinamica è ancora oscura. Solo l'autopsia che quasi sicuramente sarà effettuata questa mattina, potrà chiarire le cause del decesso.

" Il corpo del marocchino, che presentava ferite al capo con sangue fuoriuscito dal naso e dalla bocca, è stato trovato sui binari della tratta Cava-Salerno, a 100 metri dalla stazione metelliana, nei pressi della galleria dove l'uomo si accampava per trascorrere la notte. Due le piste che si battono al momento. Non si esclude che l'uomo possa essere stato urtato da un treno in corsa e scaraventato, quindi, sui binari.

" L'altra ipotesi potrebbe essere quella della caduta accidentale dovuta ad un suo stato di ebbrezza. Comunque la morte dell'uomo ha fatto emergere la problematica dei senzatetto sollevata da "Pax Christi" soprattutto in concomitanza con il grande freddo. L'assessore alle Politiche Sociali, Vincenzo Lamberti, sottolinea che il fenomeno dei clochard non è particolarmente diffuso. «Noi, proprio da una settimana, alla luce dell'ondata di freddo - afferma l'assessore al ramo Lamberti - abbiamo avviato dei controlli con i servizi sociali e la protezione civile per individuare la presenza di questi senza fissa dimora. Sono pochissimi casi, non più di tre o quattro e neanche fissi. Queste persone, inoltre, a volte scelgono stazioni lontano dalla nostra città per trascorrere le notti».

" L'assessore alle Politiche Sociali, Vincenzo Lamberti, accogliendo l'istanza del punto "Pax Christi", guidata dal responsabile Antonio Armenante, ha programmato un incontro per i prossimi giorni per discutere della problematica.  
Annalaura Ferrara

***albanella, cambio di deleghe in giunta***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **15/02/2012**

Indietro

Il sindaco Capezzuto conferma la carica di "vice" a Vito Capozzoli Restano al loro posto tutti gli altri assessori ma con mansioni diverse

Albanella, cambio di deleghe in giunta

" Albanella. Nessuna new entry nella rinnovata giunta del sindaco Giuseppe Capezzuto. Piuttosto un rimpasto, dunque, senza particolari sorprese. «Ho rimodulato le deleghe agli assessori e ai consiglieri di maggioranza - dichiara il primo cittadino Capezzuto - operando una scelta mirata tra quelle materie che rappresentano le nuove esigenze e le sfide che il Comune dovrà affrontare».

" Questi gli incarichi assegnati: delega all'agricoltura, alle attività produttive, marketing territoriale, rapporti istituzionali e protezione civile all'assessore Vito Capozzoli, che conserva anche la carica di vicesindaco; politiche di promozione della salute, edilizia privata, condono edilizio, ottimizzazione delle risorse idriche, espropri e completamento ed usi civici all'assessore Giovanni Mazza; bilancio, tributi, equità fiscale, contenzioso, statuto e partecipazione all'assessore Fabio Lanza; politiche per l'ambiente, verde e decoro pubblico, alle politiche energetiche, fondi e finanziamenti europei, servizi cimiteriali, innovazione tecnologica all'assessore Giancarmine Verlotta; solidarietà, politiche sociali, asilo nido, rapporto con il volontariato, regolamentazione comunale e trasporti all'assessore Carmelo Suozzo; servizi manutentivi, viabilità rurale, accertamento e utilizzo residui di mutui, promozione sportiva, grandi eventi sportivi e tempo libero all'assessore Mariano Vernieri. Rinnovate le deleghe ai consiglieri comunali Valeria Mozzarella, promozione turistica, pari opportunità, politiche giovanili, rapporti con gli albanellesi all'estero e con le associazioni, gemellaggi e promozione dei corsi dell'istituto superiore; l'ex consigliere di minoranza Orfeo Gaudiano si occuperà della promozione del centro storico e dei rapporti con la Proloco. Confermate le deleghe ai consiglieri Saponara, al commercio; Inglese, alla pubblica istruzione e all'edilizia; Russo, al patrimonio e ex beni Ersac.

Angela Sabetta

œ¥Â



*neve e gelo, ancora molti disagi nel diano*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 15/02/2012

Indietro

- *Attualita*

Neve e gelo, ancora molti disagi nel Diano  
maltempo

A Montesano il ghiaccio manda in tilt l'acquedotto: rubinetti a secco per diverse ore

In diversi comuni della zona a sud di Salerno anche per oggi le scuole resteranno chiuse

" Salerno. Le previsioni meteo finalmente sembrano far ben sperare per le prossime ore, dopo l'ondata di maltempo che ha interessato l'intera provincia salernitana. Ma anche ieri purtroppo i disagi non sono mancati e anche oggi in molti comuni le scuole resteranno chiuse.

" Non è cessata, ad esempio, l'emergenza neve nel Vallo di Diano. Ieri sono rimaste chiuse le scuole di Sassano, Montesano sulla Marcellana, Teggiano, Padula e Monte San Giacomo. In tarda mattinata delle forti neviccate hanno interessato i comuni a sud del comprensorio ma fortunatamente non hanno causato particolari disagi. Nel tardo pomeriggio la neve è tornata a cadere su buona parte del Diano e diversi sindaci hanno disposto anche per oggi la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado. Le scuole resteranno chiuse a Padula, Teggiano, Sanza, Montesano sulla Marcellana, Sassano e Monte San Giacomo.

" Per quanto concerne la circolazione veicolare non si sono registrati particolari disagi. Si circola normalmente anche nel tratto autostradale della Salerno-Reggio Calabria che attraversa il Vallo di Diano. I vigili del Fuoco del distaccamento di Sala Consilina sono stati, in ogni caso, impegnati in diversi interventi di abbattimento di rami di alberi pericolanti per il peso della neve. Traffico rallentato, ieri mattina, da Vallo a Centola e da Policastro a Buonabitacolo. Qualche problema nella circolazione è stato dovuto a quelle persone che si sono messe alla guida di auto sprovviste di catene da neve o di gomme termiche. Fortunatamente sono stati registrati solo dei piccoli tamponamenti senza conseguenze per le persone coinvolte.

" Nella giornata di ieri le temperature particolarmente basse, in alcuni comuni il termometro è sceso al di sotto dello zero e ciò ha causato qualche disagio alle persone che vivono nei piani alti dei palazzi. Infatti le temperature rigide hanno fatto congelare l'acqua presente nelle tubature e chi vive nei piani alti fino a tarda mattinata si è ritrovato con i rubinetti a secco.

" A Montesano sulla Marcellana i rubinetti sono rimasti a secco in buona parte del centro storico e nella frazione di Tardiano a causa del blocco, causato dal ghiaccio della pompa di sollevamento delle acque prelevate dal fiume Calore. Il blocco della pompa non solo ha lasciato i rubinetti a secco ma di fatto ha anche creato problemi agli allevamenti che si trovano in particolar modo nella frazione di Tardiano dove gli allevatori hanno avuto non poche difficoltà per abbeverare i capi di bestiame. A Padula una squadra di volontari della Protezione Civile Vallo di Diano allertata dal 118, impossibilitato ad intervenire con i propri mezzi nel centro storico a causa della neve, utilizzando un fuoristrada ha prelevato dalla sua abitazione un anziano ottantenne con una grave crisi respiratoria. L'uomo è stato poi sottoposto alle cure dei sanitari. Le condizioni meteo, stando alle previsioni, dovrebbero migliorare già da oggi.

Erminio Cioffi

© riproduzione riservata

***Strade gruviera, in arrivo nuovi fondi*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **14/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Bari data: 14/02/2012 - pag: 6

Strade gruviera, in arrivo nuovi fondi

BARI Strade a pezzi a causa della pioggia, il Comune di Bari stanziava 160mila euro per riparare le buche che si sono aperte con il maltempo. Negli ultimi giorni sono arrivate alla ripartizione Strade più di 200 segnalazioni: dal lungomare di San Girolamo, a quello di San Giorgio, passando per il lungomare Nazario Sauro. Decine le strade che sono state devastate dalla pioggia, per questo il Comune ha deciso di stanziare un fondo straordinario e di provvedere al più presto alle riparazioni. «La pioggia - spiegano dal Comune - che per diversi giorni è penetrata sotto la pavimentazione stradale, ha determinato un effetto di innalzamento del materiale inerte sottile (sabbia e filler) dal sottofondo. La bassa temperatura, inoltre, ha irrigidito l'asfalto rendendolo particolarmente fragile. I due fenomeni, insieme al passaggio dei veicoli stradali, hanno provocato il cedimento del sottofondo, la rottura della pavimentazione stradale e la formazione delle buche».

L'invito ai cittadini è di segnalare i cedimenti sull'asfalto alla polizia municipale (080 5491331) oppure direttamente all'ufficio Strade del Comune di Bari, in via Giulio Petroni 103, e alle sedi delle circoscrizioni cittadine. Massima allerta anche sulle condizioni meteorologiche. Ieri il sindaco ha contattato i due rettori delle università baresi, Corrado Petrocelli e Nicola Costantino, chiedendo loro di permettere il rinvio degli esami e la proroga delle sedute di laurea per tutti gli studenti fuorisede che non potranno raggiungere, causa neve, la città di Bari. Le scuole e le università resteranno aperte nel capoluogo regionale. «Ribadisco però il mio invito - scrive Emiliano - a non venire a Bari dalla provincia se non è assolutamente indispensabile». Il primo cittadino si rivolge poi agli studenti: «Se non potrete essere presenti a scuola, all'università o al lavoro per motivi di forza maggiore fate certificare il fatto al sindaco o ai carabinieri e la vostra assenza sarà giustificata». La giunta infine ha istituito un nuovo ufficio per la protezione civile presieduto dal comandante della polizia municipale Stefano Donati. S. Del. RIPRODUZIONE RISERVATA

œ¥Â

***Regate, conta il risultato Ma nessuno assume impegni*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta)**

""

Data: **15/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - CASERTA

sezione: Economia data: 15/02/2012 - pag: 10

Regate, conta il risultato Ma nessuno assume impegni

di MARCO DEMARCO

Tuttavia, Graziano sorvola su una terza ipotesi non meno ovvia, ma pur sempre possibile. Che è questa: fare bene è meglio che fare male. Il che apre un fronte ulteriore tra modernisti precipitosi e modernisti giudiziosi. Senza contare che anche i conservatori hanno spesso le loro buone, se non ottime, ragioni. Ad esempio, se fossimo alla metà degli anni Settanta dell'Ottocento, e se stessimo discutendo su come modernizzare il lungomare di Napoli, Graziano parteggerebbe per chi in Consiglio comunale sollecitava l'abbattimento di Castel dell'Ovo ritenendolo «brutto e vecchio»? Si spera di no. Ed ecco perché riesce difficile capire come mai oggi si debba invece essere intolleranti nei confronti di chi solleva dubbi e perplessità di analoga natura. In fondo, sempre di ruspe in via Caracciolo stiamo parlando. Nell'Ottocento vinsero entrambi i partiti: sia quello di Peppy, che costruì la nuova via Caracciolo, sia quello di George, che riuscì a difendere il castello. Accadde, cioè, che, in uno Stato ancora giovane e in una democrazia liberale certo meno sofisticata, si ebbe il modo di discutere e di decidere. Oggi si è invece deciso senza discutere. E si è deciso come neanche la Protezione civile di Bertolaso avrebbe fatto, con procedure non solo verticistiche ma finanche segrete. Ancora oggi non sappiamo niente di quel che riceveremo, ma sappiamo che daremo tantissimo: dieci milioni di euro solo per quattro gare in nove giorni e una scogliera che per due volte dovrà essere costruita e per due volte smantellata. Nel frattempo, si è disposto dei siti più belli della città non considerandoli beni comuni, bensì come ordinaria merce di scambio. Siamo così disinvoltamente passati da Bagnoli a via Caracciolo e, con buona pace dell'armonia evocata, abbiamo aperto conflitti con l'intero apparato dello Stato: con la magistratura per le leggi forzate, con il ministero dell'ambiente per i nulla osta ignorati, con la sovrintendenza per i vincoli sottovalutati. Tutti conflitti nati per la generosità del fare, certo, ma soprattutto per l'assoluta ignoranza delle regole del gioco, che prevede, appunto, leggi, vincoli e piani urbanistici da rispettare. Ma probabilmente c'è chi auspica una modernità da Far West mercatista, senza limiti e senza controlli. Si dirà: meglio la democrazia decidente che quella dibattente. Giusto. Ma allora perché stiamo qui ogni giorno a discutere dei decreti Monti? E perché ogni giorno sindaco e governatore alzano la voce contro il governo a trazione nordista? O tutto può essere messo in discussione, liberalizzazioni e articoli 18, piani per il Sud e ripartizioni dei fondi nazionali, tranne le scelte delle nostre istituzioni locali? E a proposito di Monti, deve pur far riflettere il no alla candidatura di Roma ai Giochi Olimpici del 2020 per gli alti costi e per gli altissimi rischi previsti. Ma, si potrebbe ancora dire, quel che conta è il risultato. Giusto anche questo, ma il problema è proprio il risultato. Ci saranno ritorni economici? Ci saranno benefici riflessi sull'occupazione? Al riguardo, nessuno parla o assume impegni. Solo generiche citazioni di generiche previsioni commissionate dagli stessi organizzatori e per giunta per realtà diverse da quella napoletana. Una modernità, in realtà, poco rassicurante. RIPRODUZIONE RISERVATA

*Le pericolose rocce sono state rimosse*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud***"Le pericolose rocce sono state rimosse"*Data: **15/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (15/02/2012)

Torna Indietro

Le pericolose rocce sono state rimosse

Alessandro Amodio

MALVITO

Intervento di protezione civile vicino al centro storico. Per rimuovere il pericolo di crollo di alcune "rocce ofiolitiche", poste a ridosso della strada comunale Serrone-Castello, è stato necessario chiudere l'arteria ed incaricare una ditta per la rimozione. Giusto il tempo di effettuare la delicata operazione, con la frantumazione di alcuni massi ritenuti pericolosi, il sindaco Giovanni Cristofalo ha dovuto emettere ordinanza di Protezione civile.

La strada comunale Serrone-Castello è rimasta così chiusa al transito veicolare e pedonale il tempo necessario ad eliminare il pericolo di crollo delle rocce medesime. A sollecitarne l'intervento era stata la Protezione civile della Regione, dopo il sopralluogo tecnico dell'architetto Antonio Inglese e del geometra Damiano Napoli, che insieme al tecnico comunale ed agli amministratori avevano accertato l'indubbia esistenza del paventato pericolo di crollo. In conseguenza di ciò, al fine di procedere con estrema urgenza all'eliminazione del pericolo delle rocce in questione e garantire, così, l'incolumità pubblica dei cittadini, nonché il transito di automezzi e di eventuali mezzi di soccorso per raggiungere le parti alte del centro storico malvitano, il sindaco ne ha ordinato celermente la rimozione.

L'operazione, in verità complessa, ha creato un grave stato di disagio sia per l'impossibilità di garantire la mobilità dei cittadini residenti che per garantire la funzionalità e l'efficacia dei servizi d'emergenza, così da far fronte agli eventuali bisogni della popolazione, specie anziana, residente. Rientrato l'allarme di possibile crollo, nel giro di quarantotto ore è stata ripristinata l'arteria, unica via di transito ed accesso alla parte alta del centro storico. In tanti coloro che transitando spesso sotto quelle rocce hanno tirato un "sospiro di sollievo".

***La ProciV Arci si dota di nuovi mezzi utili ad affrontare ogni emergenza***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Crotone -

**Gazzetta del Sud***"La ProciV Arci si dota di nuovi mezzi utili ad affrontare ogni emergenza"*Data: **15/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Crotone (15/02/2012)

Torna Indietro

La ProciV Arci si dota di nuovi mezzi utili ad affrontare ogni emergenza

Isola Capo Rizzuto Si è svolta nei locali ProciV l'assemblea regionale della ProciV Arci Calabria, alla presenza del presidente nazionale Fabio Mangani, del presidente regionale Anselmo Rizzo e dei tre consiglieri nazionali calabresi Natalino Tallarico della ProciV di Isola C.R., Luciano Franco della ProciV Palmi e Luigi Gerbasi della ProciV Serre Cosentine.

Anselmo Rizzo ha ringraziato gli intervenuti all'assemblea, giunti nonostante le avverse condizioni meteorologiche, ed ha rivolto un pensiero ai tanti volontari impegnati in tutta Italia per l'emergenza neve. Il presidente Fabio Mangani ha illustrato le attività nazionali, in modo particolare quelle dispiagate in questi ultimi mesi: una fra tutte, la grande manifestazione tenutasi a settembre, a Parigi, dove l'associazione ha partecipato ad un grande seminario delle organizzazioni di Volontariato della protezione civili di molti Paesi europei, da cui è nata l'idea di uno scambio attraverso la realizzazione di una grande esercitazione europea. Una simulazione di Emergenza e si terrà dunque in Toscana nel mese di Settembre, e vedrà la partecipazione dei gruppi di volontari provenienti dalla Francia, dalla Germania, dal Belgio, dalla Grecia e dal Lussemburgo. Su tale argomento si sono avuti numerosi interventi dei volontari calabresi presenti. Mangani ha presentato i risultati raggiunti in collaborazione con il Dipartimento nazionale di Protezione civile, attraverso una convenzione per l'attivazione e la pronta disponibilità della Colonna mobile nazionale di protezione civile ProciV-Arci. La convenzione è basata sui seguenti principi: assicurare la piena funzionalità e la corretta manutenzione della Colonna mobile nazionale di Protezione civile e garantire la pronta disponibilità ed il tempestivo dispiegamento; per gli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione in occasione di eventi e su attivazione del Dpc; per le attività di formazione volte al miglioramento della preparazione tecnico operativa dell'Organizzazione; per gli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione in occasione di eventi su richiesta da parte di Regioni o Province Autonome.

A tale proposito sono stati acquistati dalla ProciV Arci nazionale nuovi mezzi: una cella frigorifera e un monoblocco standard, allestiti ed attrezzati a Unità Servizi con 6 wc + 6 docce + 6 lavabi; un monoblocco standard, allestiti ed attrezzati a Unità Servizi con 4 wc + 4 docce + 4 lavabi + servizio disabili; un monoblocco allestito ed attrezzato a Unità coordinamento Ufficio generatori aria calda per tende sociali; brandine tipo Ferrino; sacchi a pelo; pavimento per tensostruttura; completo per radiocomunicazioni (stazione base, ponte radio, 10 radio portatili).

Dei mezzi previsti dalla convenzione, una parte andranno a completamento della struttura operativa della ProciV Arci di Isola Capo Rizzuto, il resto sarà dislocato nel centro Italia e messo a disposizione di tutti i gruppi ProciV Arci e dello stesso Dipartimento nazionale.

***Le "marette" politiche non intralciano le priorità stabilite dal primo cittadino***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

**Gazzetta del Sud***"Le "marette" politiche non intralciano le priorità stabilite dal primo cittadino"*

Data: 15/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Catanzaro (15/02/2012)

Torna Indietro

Le "marette" politiche non intralciano le priorità stabilite dal primo cittadino Grazie all'impegno profuso dalla Protezione civile fra qualche giorno verrà riaperta la via Panoramica

Maria Anita Chiefari

Soverato

È il momento di fare il punto della situazione politica di Soverato, che tra qualche giorno si dovrà definire. Del resto si è trattato di uno standby abbastanza lungo. Gli incontri ufficiali, ma anche quelli "ufficiosi", proseguono incessantemente, domeniche comprese, tra il Pdl e l'Udc per risanare lo squilibrio politico, che si è venuto a creare con le dimissioni del vice-sindaco, Salvatore Riccio, esponente dell'Udc.

Gli schieramenti sono ben definiti: da una parte troviamo il sindaco, Leonardo Taverniti, il coordinatore cittadino del Pdl di Soverato, Gianfranco Peronace, e il suo vice-coordinatore, Antonio Sinopoli, il presidente del Consiglio, nonché vice-capo Gabinetto della Regione Calabria, Sonia Munizzi, il capogruppo consiliare Pdl, Antonio Gallucci, e l'assessore provinciale Giacomo Matarca; dall'altra, invece, troviamo, il segretario cittadino Udc, Francesco Manti, il segretario provinciale Udc, Salvatore Mazzotta, l'assessore al Turismo e allo Spettacolo del Comune di Soverato, Emanuele Amoroso, il capogruppo consiliare Udc, Salvatore Modaffari.

«Il partito dell'Udc &#x2013; ha dichiarato il sindaco Leonardo Taverniti - difende l'accordo, nei nostri incontri è sempre emersa la volontà di rafforzare l'intesa». Da voci autorevoli sembrerebbe anche che l'Udc non difende, però, l'uomo del partito, cioè Riccio, quindi disconoscerebbe la paternità delle dimissioni, che sarebbero state presentate dallo stesso senza consultare il partito.

Si ipotizza un ritorno di Riccio, ma a quali condizioni? Alla luce delle critiche mosse da Riccio nei riguardi del sindaco e nel suo modo di governare la città sarà molto difficile che l'ex-vice-sindaco rientri a pieno titolo nella Giunta comunale. Come ci insegna la storia la "Restaurazione" non è mai attuabile! Sicuramente se Riccio ritirasse le dimissioni dovranno essere fatte delle smentite e ci vorrà un po' di autocritica.

Allo stato attuale le deleghe non assegnate e rimesse rimangono al primo cittadino che non si sbottona sul discorso del "toto-assessori", quindi sembrerebbe che non è in programma un "rimpasto".

Anche se un "Tavernitibus" non sarebbe poi così male, viste anche le dimissioni dell'assessore al Bilancio, Salvatore Procopio, rassegnate prima di Natale. Nonostante le bufere politiche l'amministrazione continua a lavorare, Taverniti ha, infatti, annunciato che a giorni verrà riaperta, dopo tre anni, grazie all'impegno della Protezione Civile, la strada della Panoramica, e si compiace per i successi per i finanziamenti ottenuti per l'ospedale, e per l'approvazione dei progetti integrati per lo sviluppo locale, della Regione Calabria, e per il finanziamento per il Centro di Raccolta differenziata. A fine mese si dovrebbe anche ritornare in aula per una interrogazione posta in essere dalla minoranza, ma pare che

***Le "marette" politiche non intralciano le priorità stabilite dal primo cittadino***

questo non preoccupi la maggioranza. Le parole d'ordine di Taverniti rimangono immutate: risanare il bilancio, riorganizzare l'ente, avviare la raccolta differenziata, attuare la gara d'appalto della raccolta dei rifiuti e la programmazione per lo sviluppo socio-economico della città.

*Le abbondanti nevicate creano difficoltà in tutto l'entroterra*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

**Gazzetta del Sud***"Le abbondanti nevicate creano difficoltà in tutto l'entroterra"*

Data: 15/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Catanzaro (15/02/2012)

Torna Indietro

Le abbondanti nevicate creano difficoltà in tutto l'entroterra

Giovambattista Caravia

**SAN MANGO D'AQUINO**

Tutto come previsto. L'attesa ondata di maltempo che negli ultimi giorni ha portato solo forti disagi nel centro e nel nord del paese, adesso è giunta in Calabria.

La scorsa notte, infatti, la bianca coltre ha raggiunto quote collinari ricoprendo tutti i paesi dell'entroterra lametino: da Conflenti a Martirano, Martirano Lombardo, San Mango D'Aquino.

A Conflenti, dove la situazione neve sembra essere più critica, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giovanni Paola ha attivato sin dalle prime ore della mattinata di ieri una serie di "spalatori" sia in centro che a San Mazzeo, per ripulire le strade del paese e allontanare il grave stato di disagio.

Le scuole, ovviamente, sono state chiuse. «Si spera &#x2013; ha detto Paola &#x2013; che in tempi brevi si raggiunga uno stato di ottimale ripristino della viabilità, auspicando naturalmente che smetta di nevicare». Anche la Provincia è stata comunque informata per la rimozione della neve sulle strade di sua competenza, in particolare per il passo di Marigliano dove la permanenza di una spessa coltre di neve finirebbe per creare seri problemi alla circolazione.

Situazione ancora più impegnativa nel Comune di Martirano Lombardo. Scuole chiuse da lunedì sia in centro che nelle frazioni dove, allo stato attuale, esisterebbero preoccupanti problemi di viabilità, come comunicato da Claudio Marasco, responsabile della Protezione civile locale.

Tetti imbiancati e strade coperte dalla coltre bianca era lo scenario che, invece, si presentava a San Mango D'Aquino. Ufficio postale e negozi di genere alimentari regolarmente aperti, comunque, con le scuole anche qui chiuse per l'intera giornata. Assenti, comunque, i due gruppi di Protezione civile presenti sul territorio sammanghese considerato, soprattutto, che l'allerta meteo prevede ancora un'attenzione di 36-48 ore.



***Nuove perturbazioni ma il grande gelo sembra attenuarsi***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

**Gazzetta del Sud***"Nuove perturbazioni ma il grande gelo sembra attenuarsi"*

Data: 15/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Attualità (15/02/2012)

Torna Indietro

Nuove perturbazioni ma il grande gelo sembra attenuarsi

Fabio Melia

cosenza

La "tigre" siberiana sta per abbandonare la Penisola. Questa è almeno la convinzione dei meteorologi, che prevedono l'arrivo nei prossimi giorni di temperature più miti un po' in tutta Italia. Questo grazie a due perturbazioni di origine atlantica, decisamente meno sferzanti rispetto a quella russa che ha investito il Paese. La prima dovrebbe fare la sua comparsa proprio oggi. La seconda, quella che segnerà la fine di queste settimane di gelo e neve, è invece attesa per la giornata di venerdì.

Il freddo proveniente dalla Siberia, tuttavia, continuerà a farci battere i denti. Oggi &#x2013; secondo il meteorologo Mario Giuliacci &#x2013; dovrebbero cessare le nevicate nel Meridione, sostituite dalla pioggia sul versante occidentale della Sardegna e su quello settentrionale della Sicilia. Previste nuove spruzzate di neve in Alto Adige, Valle d'Aosta, Valtellina e Bellunese. Domani continuerà a piovere al Sud, con qualche nevicata in Calabria. Venerdì potremo finalmente togliere sciarpe e cappotti, visto che l'aria avrà improvvisamente il "sapore" della primavera. Ma il tepore avrà vita breve, visto che già nella serata di sabato le temperature tenderanno di nuovo a calare. Domenica sono infatti previste piogge su buona parte della Penisola, mentre in serata è attesa l'ennesima nevicata: a quota 500 metri al Nord e a mille metri al Centro. Lunedì, invece, neve a 200 metri su Emilia-Romagna, Marche e Umbria, regioni particolarmente segnate dalla gelida cappa che sta letteralmente ibernando il Belpaese. A Roma freddo intenso fino alla prossima settimana, con temperature minime ferme a meno tre gradi.

Purtroppo, si sono aggiunti altri nomi al triste elenco delle vittime provocate dal maltempo. Un clochard è stato rinvenuto privo di vita in un capannone abbandonato a Latina, mentre un pensionato di Sezze (sempre in provincia di Latina) è morto mentre stava spalando la neve. Stessa sorte per un operaio 45enne di San Severo (Foggia), precipitato dal tetto di un'azienda. Un ucraino di 44 anni è deceduto a Rosarno (Reggio Calabria), all'interno di un alloggio di fortuna. Vane le ricerche, infine, del 32enne brianzolo Marco Aliprandi, sparito giovedì scorso in Umbria, nella zona di Pietralunga (Perugia). Domenica i soccorritori avevano ritrovato il suo borsone in un casolare.

Ieri la neve s'è fatta particolarmente sentire a Cosenza e nella sua provincia. Abbondanti fiocchi sono comparsi sul capoluogo nella tarda mattinata, ripresentandosi poi in serata. Disagi alla circolazione un po' ovunque, mitigati dallo sforzo delle varie istituzioni impegnate a tenere saldo il controllo della situazione. Allertate le unità di crisi di Prefettura e Provincia. La protezione civile regionale &#x2013; col supporto dell'Afor &#x2013; ha liberato due anziani rimasti intrappolati in un'abitazione di Croce di Magara, in Sila. Messa in sicurezza grazie a protezione civile, vigili del fuoco, carabinieri, Afor e corpo forestale anche la strada provinciale 247, nella zona di Rose, minacciata da numerosi pini. E a

***Nuove perturbazioni ma il grande gelo sembra attenuarsi***

proposito di alberi pericolanti, tragedia sfiorata nel pomeriggio di ieri a Rende, in via Leonardo da Vinci. Un grosso fusto appesantito dalla neve s'è abbattuto su due vetture in sosta. Una terza auto, questa volta con persone a bordo, è riuscita ad evitare per un soffio lo schiacciamento. L'amministrazione provinciale ha invece schierato ben 90 mezzi e circa un centinaio di uomini per garantire sicurezza e viabilità. Obbligo di catene o pneumatici termici su molte arterie, compresa l'autostrada Salerno-Reggio, da Sala Consilina (Salerno) a Rogliano, con deviazioni nella zona del Pollino. Convogli in ritardo e qualche treno cancellato nella stazione ferroviaria cosentina di Vaglio Lise.

*Interventi mirati sulle provinciali*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

**Gazzetta del Sud***"Interventi mirati sulle provinciali"*

Data: 15/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Catanzaro (15/02/2012)

Torna Indietro

Interventi mirati sulle provinciali Cantieri a Cavorà, sul Ponte Corace, allargamento fra Marcellinara e Tiriolo

Rosario Stanizzi

**CROPANI**

L'amministrazione provinciale ha avviato una serie di interventi sulla viabilità, mirati al mantenimento delle migliori condizioni della rete viaria ed al ripristino dei danni subiti dalle piogge degli inverni passati. Nei prossimi giorni inizierà la fase di posizionamento delle travi sul ponte del fiume Simeri sulla provinciale numero 15 tra Simeri Crichi e Soveria Simeri, primo visibile segno di ripristino di collegamento tra le sponde dell'infrastruttura crollata per gli eventi alluvionali.

Considerando che per le fasi successive di lavoro, compreso il collaudo, sarà necessario circa un mese, la strada sarà nuovamente transitabile entro fine marzo ponendo fine al disagio quotidiano degli abitanti del comprensorio. Nella stessa area sono stati recentemente aggiudicati all'impresa Ati Vertinelli srl e Mg Disgaggi i lavori di ripristino della strada provinciale numero 11 con opere strutturali complesse (muri di sostegno con micropali e tiranti, opere di drenaggio e canalizzazione acque sotterranee) con una spesa complessiva di un milione e 476mila euro per ristabilire la percorribilità del tratto garantendo le migliori condizioni di sicurezza al sovrastante abitato di Soveria Simeri soggetto ad un pericoloso fronte di frana. L'intervento, che prevede 240 giorni dalla consegna, è stato progettato dall'ufficio tecnico di Palazzo di Vetro e segue una prima opera di consolidamento realizzata con micropali e tiranti per una spesa di circa 600mila euro eseguita dopo l'evento alluvionale. A completare il quadro per il comprensorio saranno completati a breve i lavori con conseguente apertura della nuova strada per località "Gatticello", che offrirà una via alternativa per raggiungere le zone costiere. Anche in questo caso l'impegno di spesa complessivamente sostenuto dalla Provincia negli anni supera gli 800mila euro.

Nell'area premontana sono stati invece aggiudicati con una spesa di 100mila euro i lavori di ripristino sulla provinciale numero 25 tra Catanzaro e Magisano che lo scorso novembre ha visto il crollo di una parte di rilevato vicino alla spalla del ponte con conseguente restringimento della carreggiata. L'intervento, sempre a cura dei tecnici provinciali, sarà avviato dopo l'iter procedurale e durerà sessanta giorni. Inoltre sono stati aggiudicati i lavori di manutenzione straordinaria sulla provinciale 165/2, arteria che collega il quartiere Gagliano di Catanzaro al territorio premontano attraversando gli abitati di Tiriolo, San Pietro Apostolo e Soveria Mannelli. Le opere, progettate dal tecnico interno all'ente geometra Luigi Cimino per complessivi 360mila euro, saranno realizzate dall'impresa "Fulginiti Domenico" prevedendo la sistemazione del piano viabile, l'installazione di barriere paramassi a protezione della sede stradale, la posa in opera di barriere stradali ed il rifacimento della segnaletica verticale e orizzontale, con una conseguente maggiore sicurezza su un'arteria interessata da un traffico elevato. Infine sono in corso le opere di manutenzione straordinaria a

***Interventi mirati sulle provinciali***

Gimigliano in località Cavorà e sul viadotto del Ponte Corace in località Patia, ed a breve partiranno anche i lavori previsti per l'allargamento di un tratto della provinciale 167/1, tra Marcellinara e Tiriolo, per rendere più sicura l'importante strada nel recente passato chiusa al transito.

«Tutti questi interventi, così come quelli programmati nelle aree lametina e soveratese &#x2013; afferma il presidente della Provincia Wanda Ferro - mirano ad una viabilità sempre più all'altezza del processo di sviluppo della nostra provincia».

*Via alla messa in sicurezza del centro abitato*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

**Gazzetta del Sud***"Via alla messa in sicurezza del centro abitato"*

Data: 15/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Reggio C. (15/02/2012)

Torna Indietro

Via alla messa in sicurezza del centro abitato

REGGIOLA Provincia rende noto che sono stati assegnati i lavori di consolidamento e messa in sicurezza dell'area in frana incombente sulla strada provinciale n. 2 e sul centro abitato di Platì.

L'intervento, per un importo pari a 165 mila, «consiste nell'intercettazione e allontanamento delle acque di scorrimento superficiale e di quelle che interessano le coltri superiori, mediante opere di drenaggio superficiale e loro allontanamento in recapito naturale. Prevista, inoltre, la realizzazione di gabbioni metallici a protezione del tratto sottostante la strada provinciale, nelle adiacenze del centro abitato». I lavori, aggiudicati lo scorso 7 febbraio, saranno consegnati presumibilmente ai primi di marzo e dovranno essere ultimati in 90 giorni.

«Si tratta di interventi»; dichiara Giovanni Verduci, assessore con delega alla Difesa del suolo»; che la Provincia pone in essere per mitigare lo stato di dissesto che caratterizza l'intero territorio provinciale. Sempre a Platì è in corso un ulteriore intervento di somma urgenza in località Ariella per il ripristino della funzionalità del canale di regimentazione idraulica. Di concerto con il presidente Raffa»; rimarca Verduci»; abbiamo avviato una proficua collaborazione con l'Università "Mediterranea" che ci consentirà, a breve, di avere strumenti utili per programmare e realizzare nuovi e più importanti interventi. Ho già incontrato Franco Torchia, sottosegretario alla Protezione civile della Regione, al quale ho esposto tutte le difficoltà e l'impossibilità di fare fronte alle numerose situazioni di emergenza in assenza di opportuni trasferimenti. Sono sicuro»; conclude il vicepresidente della giunta provinciale Verduci»; che la Regione Calabria presterà la massima attenzione alle nostre richieste».

(red.rc)

*Il primo cittadino ha chiuso le scuole*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud***"Il primo cittadino ha chiuso le scuole"*Data: **15/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (15/02/2012)

Torna Indietro

Il primo cittadino ha chiuso le scuole

Angelo Biscardi

**CASTROVILLARI**

Scuole chiuse. Le pessime previsioni meteo delle ultime ore hanno spinto il sindaco Franco Blaiotta ad annunciare la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado.

Sono più di cinquemila gli alunni che quotidianamente raggiungono la città per seguire le lezioni nei numerosi istituti.

L'allerta meteo è scattato ieri sera, vale a dire nel momento in cui il primo cittadino - dopo essersi consultato con i responsabili della Protezione civile - ha adottato rapidamente il provvedimento interdittivo con l'obiettivo di evitare eventuali viaggi su percorsi particolarmente "allentati" dalla neve. Questa mattina, in attesa di un possibile miglioramento della situazione meteorologica, il sindaco Blaiotta diramerà l'ordinanza ufficialmente ai dirigenti scolastici.

Nelle ascorse ore, in realtà, la situazione è stata particolarmente difficile lungo le strade del comprensorio. In particolare nel tratto autostradale che collega il massiccio del Pollino all'Appennino lucano. La Polizia della sottosezione di Frascineto - che raccomanda massima attenzione a chi si mette in viaggio - è al lavoro per assicurare la giusta cornice di sicurezza sul tratto autostradale e lungo le principali arterie viarie della zona. α¥Â

***La "settimana bianca" sta per finire Dopo dieci giorni riaprono le scuole***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

**Gazzetta del Sud***"La "settimana bianca" sta per finire Dopo dieci giorni riaprono le scuole"*

Data: 15/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Vibo Valentia (15/02/2012)

Torna Indietro

La "settimana bianca" sta per finire Dopo dieci giorni riaprono le scuole

Francesca Onda

**SERRA SAN BRUNO**

Riaprono oggi le scuole in quasi tutto il comprensorio delle Serre. Solo il sindaco di Spadola, Giuseppe Barbara, ha posticipato a domani il ritorno in classe di studenti e insegnanti.

In tutte le altre scuole si torna dopo quasi dieci giorni tra i banchi. Le ordinanze di chiusura delle scuole risalgono, infatti, al 6 febbraio e si sono protrate, con successive proroghe, sino a ieri. Per gli studenti si è trattato di un'inattesa "settimana bianca" che ora, però, si avvia alla conclusione.

Il sindaco Bruno Rosi ha chiesto, intanto, la dichiarazione di stato di calamità naturale per gravi danni che gli eventi meteo dei giorni scorsi hanno causato al territorio del comune di Serra San Bruno. Stessa misura era stata sollecitata, nei giorni scorsi, anche dal sindaco di Capistrano, Marcello Roberto Caputo.

La decisione è stata presa ieri in seguito alle copiose nevicate che stanno martirizzando l'abitato e le campagne nonché a seguito delle continue segnalazioni che riportano danni alle strade comunali, interpoderali, vicinali, statali, provinciali e urbane. A questi si aggiungono anche i danni riportati a carico delle strutture pubbliche e private anche in seguito a crolli di tetti e, soprattutto, i danni riportati da tutte le alberature presenti sul territorio che non hanno retto al peso della neve, schiantandosi al suolo. Accertato che esistono le condizioni per richiedere agli organi competenti la dichiarazione dello stato di calamità naturale che ha colpito il territorio di Serra San Bruno, la giunta comunale si è riunita ieri in seduta di urgenza. Presenti all'incontro, oltre al sindaco Rosi, anche gli assessori Rinaldo Bertucci, Cosimo Polito e Adriano Tassone.

Nonostante l'accertamento completo dei danni sia ancora in corso, la giunta, assistita dal segretario Lombardi Satriani, ha invitato l'Ufficio tecnico comunale a redigere una relazione tecnica contenente le schede informative dei danni derivanti dagli eventi calamitosi, verificatisi a seguito delle avverse condizioni meteorologiche di questi giorni. Nello stesso tempo l'esecutivo ha deliberato di interessare degli eventi calamitosi il presidente del Consiglio dei ministri, il ministero dell'Interno, il presidente della Regione Calabria, l'amministrazione provinciale, il prefetto e di invitarli per l'attivazione delle misure di tutela del territorio e per un rapido rientro nelle condizioni di normalità.

Nel corso della stessa seduta l'esecutivo ha deciso di intraprendere tutte le iniziative necessarie per risolvere e prevenire ulteriori danni nonché di fornire all'amministrazione provinciale, con la quale in questi giorni ha operato nella massima sintonia, ogni utile informazione ai fini della richiesta di dichiarazione dello stato di calamità naturale da presentare anche alla Regione Calabria.

Intanto non accennano a finire le nevicate su tutto il comprensorio delle Serre. Anche ieri la neve è caduta a singhiozzo

***La "settimana bianca" sta per finire Dopo dieci giorni riaprono le scuole***

per tutta la giornata, aggravando le situazioni di pericolo esistenti soprattutto a causa del peso che il manto bianco esercita sui tetti delle case e su quelli dei capannoni. Pericoli di crolli sono stati segnalati in vari punti dell'abitato e in varie località rurali. I Vigili del Fuoco sono intervenuti più volte per alleggerire tetti e risolvere varie situazioni di criticità sia nel centro abitato che nelle campagne.

I mezzi dell'Anas e dell'esercito hanno lavorato per sgomberare strade e liberare gli accessi a zone strategiche del territorio. A rischio lo stato di sopravvivenza di numerosi capi di bestiame che si trovano attualmente isolati e chiusi all'interno di stalle e capannoni ancora inaccessibili con mezzi comuni. Misure precauzionali si stanno adottando anche ad opera di privati cittadini, che si sono messi all'opera per spalare la neve dai tetti e per alleggerire le strutture.

Ieri, gli uomini della Protezione Civile, dell'Anas e dell'Esercito hanno completato i lavori della messa in sicurezza del tetto di una delle chiese interne della Certosa, che ha subito un rovinoso crollo. Allo scopo si è lavorato anche nel corso della notte alle luce delle torri d'illuminazione messe a disposizione dai militari dell'Esercito.

Interventi di ruspe e mezzi attrezzati si sono resi necessari, durante la nottata, per liberare alcune strade provinciale da intasamenti provocati da sbandamenti di autovetture in circolazione. Molti automobilisti hanno passato molte ore all'addiaccio in attesa dei provvidenziali soccorsi.



***Pastore della Sila, razza in estinzione Ma ora ci sono i cuccioli Arvo e Cecita***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud***"Pastore della Sila, razza in estinzione Ma ora ci sono i cuccioli Arvo e Cecita"*Data: **15/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (15/02/2012)

Torna Indietro

Pastore della Sila, razza in estinzione Ma ora ci sono i cuccioli Arvo e Cecita

Valentina Palmieri

Due batuffoli neri, Arvo e Cecita, trovati in una cucciolata all'interno di una piccola azienda in una frazione di Petilia Policastro. Era il 2010, da mesi la dottoressa Isabella Biafora, zootecnico, e lo storico Serafino Caligiuri avevano avviato le ricerche per rintracciare degli esemplari di cane Pastore della Sila, razza che sembrava essersi quasi estinta in Calabria. L'intuito li ha portati nelle zone dell'altopiano dove ancora esistono centri che seguono le capre allo stato semibrado. Piccoli allevamenti che resistono grazie alla produzione di formaggio caprino per il consumo locale. I primi esami effettuati su i due cuccioli hanno dato ragione ai due studiosi. Arvo e Cecita sono i primi due esemplari di cane Pastore della Sila recuperati. In quasi due anni la ricerca della dottoressa Biafora e dello storico Caligiuri è andata avanti. Nelle piccole aziende, negli angoli più nascosti dell'altopiano silano sono stati recuperati trecento cani, tutti appartenenti alla razza Pastore della Sila. «La presenza di questi cani, in zone molto distanti dai centri urbani», spiega la dottoressa Biafora, «ha in qualche modo favorito la ricerca. La razza non ha subito contaminazioni, gli esemplari oggi sono pochi, ma puri. Il pastore della Sila è un cane che ama la vita di branco, molto docile, ma al tempo stesso diffidente con gli estranei e dotato di eccellente memoria, non è un conduttore, ma custode. Per questo - spiega ancora la dottoressa Biafora - è stato per secoli impiegato come custode delle greggi in Sila. La razza si è quasi estinta dopo l'entrata in vigore della riforma agraria degli anni '50 che ha modificato l'economia dell'altopiano. Cenni della presenza di questa razza si trovano in diversi documenti, come hanno dimostrato gli studi del professor Caligiuri. Nel 1918 Conrad Keller dell'università di Frisburgo annotò: "nelle montagne della Calabria vive ancor oggi un grande cane da pastore dal manto fulvo, o nero, il quale verosimilmente deve la sua origine ad un incrocio tra il molosso e il pastore comune e deve essere considerato come relitto dei tempi passati, giacchè lo ritroviamo raffigurato nell'antichità». La dottoressa Biafora e il professore Caligiuri sono tra i soci fondatori del Cips, Centro italiano pastore silano. L'associazione si pone come primo scopo lo studio, il recupero e la valorizzazione della razza Pastore della Sila. Il centro vive grazie alla sola tenacia dei soci e sta lavorando alla creazione di un albero genealogico della razza, attraverso dei piani di accoppiamento per selezionare i ceppi, operazione propedeutica al riconoscimento da parte dell'Ente nazionale cinofilia italiana (Enci) per ufficializzare la razza. Sono necessari i fondi per continuare la ricerca di una razza che è ancora a rischio estinzione. La protezione civile si è mostrata già interessata, le caratteristiche del Pastore della Sila lo renderebbero indispensabile nelle operazioni di soccorso.

*La festa degli innamorati è uscita... coi fiocchi*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud***"La festa degli innamorati è uscita... coi fiocchi"*Data: **15/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (15/02/2012)

Torna Indietro

La festa degli innamorati è uscita... coi fiocchi Il sindaco Mario Occhiuto ha ordinato la chiusura precauzionale delle scuole per la giornata di oggi

Fabio Melia

Un bacio... coi fiocchi. Gli innamorati cosentini non potevano chiedere di meglio per il loro San Valentino, festa resa ancora più romantica dall'abbondante nevicata che proprio ieri ha interessato la città. Strade del centro e viuzze della periferia si sono imbiancate rapidamente quando, intorno a mezzogiorno, dal cielo sono iniziati a piovere batuffoli lanuginosi che con il passare dei minuti si sono fatti sempre più "paciocconi". Innamorati grandi e piccoli (d'età, naturalmente) non hanno perso tempo e si sono goduti lo scenario più finlandese che calabrese. E non sono mancate le effusioni da cartolina, come dimostrano gli splendidi scatti del nostro Franco Arena.

Dietro al San Valentino in salsa bruzia, tuttavia, c'è stata tutta una macchina organizzativa che ha rischiato di saltare proprio per colpa della neve. Titolari di ristoranti e locali &#x2013; tutti pronti a fare il pieno di incassi grazie alle coppie in vena di mettere mano al portafogli &#x2013; hanno sudato freddo per qualche ora. Per fortuna (loro, ma non solo) la forte spruzzata è durata fino al primo pomeriggio, fronteggiata senza particolari problemi da soccorritori di varia natura (Protezione civile regionale e comunale, Municipio, vigili del fuoco). Anche se, come ha confermato l'assessore comunale al ramo, Carmine Vizza, s'è temuto che la situazione potesse degenerare. Il piano neve messo in campo da Palazzo dei Bruzi, reso possibile grazie all'impiego di almeno 25 mezzi che hanno battuto a tappeto l'intera città, s'è dimostrato uno strumento affidabile. E il sindaco Mario Occhiuto, con l'evidente intenzione di evitare qualsiasi genere di problematica, ha diramato (prima tramite il suo profilo facebook e poi attraverso i canali ufficiali) l'ordinanza con cui è stata fissata la chiusura delle scuole per la giornata di oggi. Gli studenti cosentini, dunque, dovranno soltanto decidere in che modo spassarsela, saltando &#x2013; questa volta giustificati &#x2013; le lezioni.

Ma per quanto possa essere bella e affascinante, la neve rappresenta spesso e volentieri una gran seccatura. Questo lo sanno bene i residenti delle frazioni bruzie più "alte", come ad esempio Donnici, dove gli interventi di ripulitura delle strade sono stati maggiormente complicati. Anche in ospedale s'è registrata qualche difficoltà, tanto da spingere il Comune a lasciare davanti all'ingresso un "presidio" tanto utile quanto particolare: un bobcat pronto all'uso.

Puntuale come un orologio svizzero, alle 19 di ieri è poi ricominciato a nevicare. Questo non ha però fermato gli impavidi innamorati, che pur di rispettare la tradizione, hanno montato le catene e sono andati a prendere le rispettive "metà del cielo". Non senza qualche difficoltà per rientrare a casa.

Naturalmente, di fronte a questa ondata di maltempo, non vanno dimenticate quelle persone che la neve non la vivono certo con il sorriso sulle labbra. Stiamo parlando, in particolare, dei senzatetto e dei rom che vivono nella baraccopoli sul Crati. Il Municipio ha infatti annunciato di aver provveduto all'acquisto di quindici sacchi a pelo per provvedere

***La festa degl'innamorati è uscita... coi fiocchi***

all'equipaggiamento del centro anziani di via Milelli, l'area che Palazzo dei Bruzi ha destinato in questi giorni a chi non ha una casa. Il sopralluogo nella favela di Vaglio Lise, infine, sembra aver dato esito positivo. La speranza adesso è una sola: il rapido arrivo della bella stagione.

*È inquietante l'inventario delle sostanze pericolose*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

**Gazzetta del Sud***"È inquietante l'inventario delle sostanze pericolose"*Data: **15/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Attualità (15/02/2012)

Torna Indietro

È inquietante l'inventario delle sostanze pericolose

ROMA Candeggina, carburante, detersivi, buste di plastica per l'imballaggio di bevande e cibo e articoli d'arredamento. E poi profumi, deodoranti, creme e saponi che i passeggeri avevano con sé. Ma anche pc, cellulari e giochi elettronici.

È lungo l'inventario delle sostanze pericolose contenute nel relitto della nave Costa Concordia nella mappa del rischio stilata da Greenpeace in base alla lista già pubblicata dalla Protezione civile. Un elenco comunque incompleto perché mancano ancora sia le stime dei quantitativi sia le specifiche dei tipi di detersivi, vernici e insetticidi a bordo di questa piccola città galleggiante. «Parlare di cinquanta litri di insetticida liquido &#x2013; si legge &#x2013; senza specificarne il tipo non ha senso. Potrebbe trattarsi di sostanze relativamente innocue come di composti organici a base di cloro pericolosi per l'ambiente». Chiari, invece &#x2013; secondo Greenpeace &#x2013; i rischi causati dall' ipoclorito di sodio, cioè candeggina. «La Costa Concordia &#x2013; si legge nel rapporto &#x2013; ne trasportava, secondo l'armatore, una tonnellata: una quantità enorme. «Reagendo con gli acidi organici presenti in mare &#x2013; denuncia Greenpeace &#x2013; può produrre sostanze pericolose che in alcuni casi sono cancerogene per l'uomo». œ¥Â

***Dai serbatoi della "Concordia" svuotato il 67% del carburante***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

**Gazzetta del Sud***"Dai serbatoi della "Concordia" svuotato il 67% del carburante"*Data: **15/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Attualità (15/02/2012)

Torna Indietro

Dai serbatoi della "Concordia" svuotato il 67% del carburante

grossetoÈ durato tre ore l'interrogatorio del presidente e amministratore delegato di Costa Spa, Pierluigi Foschi, tenutosi ieri mattina nella caserma dei carabinieri di Grosseto. Foschi è stato sentito come persona informata sui fatti e ha risposto a domande del procuratore Francesco Verusio e degli altri inquirenti sul naufragio del 13 gennaio della nave Costa Concordia.

Il primo a lasciare la caserma è stato il procuratore Verusio mentre Foschi si è trattenuto per sbrigare alcune formalità, tra cui la rilettura e la firma del verbale. Intanto, grazie alle favorevoli condizioni meteo, proseguono le operazioni di prelievo del carburante dalla Costa "Concordia", secondo il piano definito da Smit e Neri. Al momento sono circa 500 i metri cubi di carburante svuotati dai serbatoi di prua che, in tutto, contengono il 67% del carburante presente nella nave. Lo rende noto la Protezione civile. Continua, inoltre, il monitoraggio dei movimenti dello scafo condotto dagli esperti del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze. Non vi sono comunque particolari anomalie da segnalare né nei movimenti della nave né nei rilevamenti relativi al rischio ambientale.

## *Ufficio giudice di pace, legali e operatori fanno "quadrato" contro la soppressione*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

### Gazzetta del Sud

*"Ufficio giudice di pace, legali e operatori fanno "quadrato" contro la soppressione"*

Data: 15/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (15/02/2012)

Torna Indietro

Ufficio giudice di pace, legali e operatori fanno "quadrato" contro la soppressione Appuntamento domani nella sala del consiglio comunale per definire la "strategia difensiva"

Giuseppe Toscano

MELITO

Gli avvocati e gli operatori che si stanno battendo per evitare la chiusura dell'ufficio del giudice di pace di Melito Porto Salvo, incassano il sostegno dell'associazione "Nuovi orizzonti dell'Area Grecanica". Il tentativo di scongiurare la sottrazione al territorio del servizio, prevede per domani pomeriggio un appuntamento cardine.

Nella sala del consiglio comunale di Melito Porto Salvo, l'associazione dei sindaci dell'Area Grecanica, incontrerà i legali del forum melitese, i rappresentanti delle associazioni e quanti sono al fianco dell'iniziativa, per verificare i possibili margini di manovra. Tra chi sollecita un intervento politico forte, s'inserisce adesso proprio l'associazione "Nuovi orizzonti dell'Area Grecanica" che, nella giornata di ieri ha ufficializzato «la propria adesione e il proprio sostegno all'iniziativa che tutti i legali e gli operatori di giustizia del giudice di pace, e del Tribunale monocratico, sezione staccata di Melito Porto Salvo, terranno nel pomeriggio di giovedì.

«Il tempo delle scelte &#x2013; spiega in una nota il presidente dell'associazione, Domenico Marcianò &#x2013; è arrivato. Tutti quanti insieme dobbiamo capire se ci sono le condizioni economiche, ma soprattutto se c'è la volontà politica di tenere aperto questo importante servizio, a cui fanno riferimento i cittadini di tutto il comprensorio. La possibilità di consorzarsi tra comuni rappresenta una possibilità concreta ma non c'è proprio tempo da perdere».

La soppressione dell'ufficio del giudice di pace era stata oggetto di un precedente intervento di "Nuovi orizzonti dell'Area Grecanica". Esattamente nel mese di novembre dello scorso anno, sull'argomento, era stato sollecitato un interessamento degli enti locali.

«La necessità di valutare quale fosse il percorso più utile da fare &#x2013; prosegue Marcianò &#x2013; era stata da noi avvertita sin dal mese di novembre, quando la nostra associazione, assieme al mondo delle professioni, aveva esortato le istituzioni comunali ad addivenire ad una proposta che fosse in linea con il dettato normativo della Legge. Dettato che, è opportuno ricordare, prevede il riordino degli uffici giudiziari, razionalizzando le spese e le risorse, accollando nel contempo in capo ai comuni gli oneri relativi ai costi per il mantenimento degli uffici stessi. Da allora, nostro malgrado, occorre constatare come fino ad oggi i comuni che ricadono nella competenza territoriale degli uffici giudiziari di Melito Porto Salvo, non siano stati in grado a formulare alcun tipo di proposta».

Domani pomeriggio sicuramente si saprà con assoluta certezza se esistono ancora i margini per mantenere in vita il servizio. Si saprà, pertanto quale è l'orientamento dei comuni, che sono oggettivamente alle prese con evidenti problemi di natura economica, diretta conseguenza delle ristrettezze di bilancio, con cui stanno si stanno misurando in maniera sempre

***Ufficio giudice di pace, legali e operatori fanno "quadrato" contro la  
soppressione***

più delicata.

***Riqualificare le piazze cittadine per ridare vitalità al territorio***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

**Gazzetta del Sud***"Riqualificare le piazze cittadine per ridare vitalità al territorio"*

Data: 15/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Catanzaro (15/02/2012)

Torna Indietro

Riqualificare le piazze cittadine per ridare vitalità al territorio

Nelle piazze il salotto buono della città? Perché no. Anzi, ne è convinto il consigliere comunale Armando Chirumbolo (Pdl), che a tal proposito ha anche presentato un'interrogazione consiliare con la quale chiede di considerare l'opportunità di dotare le piazze della città di spazi da adibire a parco giochi per i bambini.

«Interventi che, con l'impiego di modestissimi capitali, offrirebbero ai genitori e ai loro figli quelle opportunità che mancano nella nostra città». «Un rifugio dalla consistente cementificazione urbana» aggiunge, quasi ispirato dalla incisiva prosa di Italo Calvino che, partendo proprio dal degrado urbano delle città italiane, ha dato vita a importanti pagine di letteratura.

«Sono convinto &#x2013; afferma Chirumbolo &#x2013; che le importanti piazze della città debbano essere trasformate in luoghi eleganti e usufruibili da tutti, privilegiando la cura del verde quale oasi in cui trascorrere il tempo libero, e che debbano essere mantenute in condizioni decorose e ripulite da interventi capestro che ne pregiudicano la funzionalità». Ovviamente, secondo il consigliere comunale, «nel momento in cui si avviano i lavori per la realizzazione di importanti opere pubbliche, queste devono essere programmate e realizzate tenendo conto delle esigenze della cittadinanza, che reclama spazi attrezzati e consoni alle necessità di una città che vuol vestire i panni della modernità e dell'efficienza». Così, per l'esponente consiliare dell'opposizione «ben venga la demolizione della ormai logora autostazione di Piazza Mazzini, una delle tante orrende strutture del tessuto urbano della città, che debbono essere smantellate poiché degradano l'immagine di Lamezia».

Il consigliere sposta poi la sua attenzione sulla storica Piazza Mercato Vecchio, luogo d'incontro per tanti giovani: «È sotto gli occhi di tutti la condizione in cui versa quest'area &#x2013; afferma &#x2013; anche qui sarebbe necessaria un'opera di riqualificazione, partendo innanzitutto dalla grande fontana, ormai asciutta, che andrebbe riadattata e, anche con un investimento di modico valore, trasformata in una grande aiuola piena di alberi e piante ornamentali». Anche in merito a questo intervento, il consigliere ha formulato un'interrogazione consiliare, affinché l'amministrazione «stanzii dei fondi per avviarne la riqualificazione».

Secondo Chirumbolo, un altro intervento dovrebbe effettuarsi su Piazza Diaz, «la più grande piazza cittadina».

Il consigliere critica alcuni lavori fatti in passato, poiché «per qualche errore di calcolo, la canalizzazione delle acque non è stata ben regolamentata, con la conseguenza che i residenti nei palazzi prospicienti Piazza Diaz lamentano umidità e infiltrazioni d'acqua nelle abitazioni. Nonostante abbia più volte segnalato tali disagi agli uffici competenti, ad oggi nulla è stato fatto per risolvere il problema. Pertanto, &#x2013; conclude &#x2013; anche su questa problematica ho protocollato un'interrogazione consiliare».



*Edilizia, subito un tavolo tecnico permanente*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

**Gazzetta del Sud***"Edilizia, subito un tavolo tecnico permanente"*

Data: 15/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Vibo Valentia (15/02/2012)

Torna Indietro

Edilizia, subito un tavolo tecnico permanente Il punto da affrontare nell'immediatezza quello legato alla determina n. 64 del dirigente Beatino

Marialucia Conistabile

A un anno di distanza dalla grande manifestazione del settore delle costruzioni poco o nulla è cambiato. Per il comparto, infatti, i problemi sono rimasti gli stessi anzi semmai sono diventati più complessi.

Insomma edilizia bloccata e imprese in ginocchio per l'Ance e per gli Stati generali delle costruzioni che ieri, nel corso di una conferenza stampa, hanno duramente criticato quanti sostengono che l'edilizia abbia superato la fase di stallo in cui si trova dal febbraio 2009. Un riferimento diretto al sindaco Nicola D'Agostino e a chi, in Consiglio, ha avallato questa tesi. Inoltre molto criticabile, se non addirittura incomprensibile e irregolare, per gli Stati generali delle costruzioni la determina n. 64 del dirigente comunale Demetrio Beatino che, in parole molto povere, a parere dei rappresentanti di Associazioni di categoria, di Ordini professionali e del Sindacato «si sostituisce a quanti sono deputati a dare indirizzi e a definire una norma» e non ha fatto altro che «ingarbugliare ciò che era già da difficile da decifrare».

Insomma nel settore edile a suonare sono più campane e, come in questa occasione, pure in modo discordante, anche se mai come oggi gli Stati generali delle costruzioni parlano a una sola voce. Quel che è certo, comunque, è che nel triennio 2009-2011 (i dati di Cassa edile sono aggiornati a settembre 2011) il comparto ha perso 500 unità, cioè il 30% delle persone impegnate; sono scomparse 80 imprese, la cassa integrazione (cioè le ore) è aumentata del 10%, mentre relativamente alla cassa integrazione speciale l'impennata è stata maggiore portando le ore da 104mila a 165mila. «Qualcuno parla di sblocco &#x2013; ha detto il presidente Ance di Confindustria, Fausto Marino &#x2013; ma i dati sono questi».

Confindustria e gli Stati generali delle costruzioni, comunque, vogliono andare al di là delle «sterili strumentalizzazioni» (il riferimento in questo caso è alla mozione presentata in Consiglio) e intendono pertanto richiedere l'apertura di un tavolo tecnico permanente per esaminare le problematiche e risolverle. A cominciare dalla determina n. 64. «La nostra precedente richiesta &#x2013; hanno fatto presente Marino e il presidente di Confindustria Antonio Gentile &#x2013; è rimasta senza risposta. Oggi pretendiamo la costituzione di questo tavolo (che non sarà allargato a parlamentari e consiglieri regionali) perché la situazione è arrivata a un punto di non ritorno. E visto che si parla di sblocco dell'edilizia &#x2013; hanno aggiunto &#x2013; noi ora chiediamo normalità, regole e indicazioni certe su come operare».

Un punto questo ritenuto cruciale per il futuro dell'edilizia e del suo grande indotto anche in considerazione del fatto che attorno al motore delle costruzioni si muove una grande fetta dell'economia vibonese. Ma di nodi da sciogliere nel corso dell'incontro ne sono stati indicati altri. A farlo il presidente dell'Ordine degli architetti Fabio Foti (che ha parlato in nome degli Ordini professionali) il quale, come ribadito anche da Marino, ha posto l'accento sulla necessità di portare a

***Edilizia, subito un tavolo tecnico permanente***

compimento il Psc «strumento &#x2013; ha rilevato &#x2013; che consente di ridurre il consumo del suolo sempre che la politica abbia idee in merito e non mi pare finora l'abbia fatto». Al tempo stesso per Foti rispetto allo scorso anno vi sono tre aspetti da chiarire: uno legato al piano Aronica-Scalamandrè; un altro alla determina n. 64 «che perimetra delle aree a rischio frana e implementa il Pai in aree che lo scorso anno non individuava» di fatto agendo in modo "arbitrario" sulla conformazione di proprietà e infine un terzo relativo alle motivazioni della sentenza legata all'operazione "Golden House".

Nel corso dell'incontro, comunque, di sassolini dalle scarpe l'ing. Marino ha voluto togliersene parecchi. Nel suo intervento, infatti, ha tra l'altro puntato l'indice contro chi sostiene che nel Vibonese edilizia equivalga esclusivamente a speculazioni e cementificazione. Altri interventi sono stati quelli di Luigino Denardo (Fillea-Cgil) &#x2013; che ha parlato anche per Cisl e Uil presenti con Fabio Blandino e Giuseppe Pizzonia &#x2013; dell'ing. Romano Mazza e di Rosario Contartese della Cna.

Gli stati generali

A denunciare il perdurare dello stato di grande crisi dell'intera filiera delle costruzioni e a richiamare sul problema l'attenzione del mondo politico e istituzionale, sono stati Ance, Confindustria, Cna, Confartigianato, Casartigiani, Legacoop, Confcooperative, Ordini degli architetti, degli ingegneri, dei geologi e dei geometri, Cgil, Cisl e Uil con le categorie Fille, Filca e Feneal, e l'Ugl, rappresentati da loro esponenti.

Imprese, professionisti e lavoratori non chiedono vantaggi o privilegi per la categoria, ma chiedono di restituire al settore delle costruzioni la priorità e la dignità che a esso compete attraverso una serie di interventi che ristabiliscano il corretto funzionamento del mercato.

Interventi che non sono quelli relativi al numero dei permessi a costruire o delle Scia elencati dal sindaco «che &#x2013; ha detto Marino &#x2013; ha omesso di dire che si tratta di permessi per condoni e non ha accennato ai progetti che languono da anni negli armadi del Comune».

*Tanti gli interrogativi a cui occorre rispondere*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud***"Tanti gli interrogativi a cui occorre rispondere"*Data: **15/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (15/02/2012)

Torna Indietro

Tanti gli interrogativi a cui occorre rispondere

ScaleaLa morte della donna, sul marciapiedi di viale I Maggio, in attesa dell'arrivo dell'ambulanza, lascia aperti numerosi interrogativi sulla validità del sistema sanitario regionale. A Scalea manca la struttura ospedaliera; quella di Praia nemmeno si deve considerare come casa della salute. Manca tutto, dal personale alle attrezzature, ma è il mancato intervento che terrorizza l'intero territorio.

A stare male, ora si rischia veramente... Come è capitato alla della donna che ha avuto un malore (forse un infarto) mentre camminava sul marciapiede. È stata immediatamente soccorsa dalle persone che si trovavano vicino a lei. Che le condizioni fossero gravi si era capito immediatamente. Tanto che il direttore sanitario dell'ospedale di Praia a Mare, Vincenzo Cesareo, aveva richiesto non solo l'intervento del 118 ma anche dell'elisoccorso. Il veicolo era anche arrivato a Scalea, persino rischiando a causa della presenza del mercato infrasettimanale. Solo che per la donna non c'è stato nulla da fare. Ad accompagnarla negli ultimi istanti della sua vita solo le persone che le sono state accanto sino all'arrivo dei medici. Un nuovo caso di malasanità? Forse. Dipenderà ora a magistrati, eventualmente, seguire un filone di indagini, se ci sono. Ad ogni modo ogni giorno si segnala un fatto grave o meno che sia. Un boccone troppo grosso da ingoiare... (an. tr.)

***Cozzo Pirillo, le parti civili: indagare su Piscitelli***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud***"Cozzo Pirillo, le parti civili: indagare su Piscitelli"*Data: **15/02/2012**

Indietro

{ 1 }

##LOC[OK]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{ 1 }

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (15/02/2012)

Torna Indietro

Cozzo Pirillo, le parti civili: indagare su Piscitelli

Nel processo che deve fare luce sulla frana di "Cozzo Pirillo", il colpo di scena lo serve l'avvocato Giancarlo tenuta, patrono di parte civile che assiste una delle famiglie sgomberate. «Signor presidente, signori giudici: chiedo che la trascrizione della deposizione appena resa dal sindaco di Mendicino, professor Ugo Piscitelli, sia trasmessa alla Procura. Tutto ciò affinché vengano accertati se sussistono profili di colpevolezza in ordine al reato di omissione».

Una richiesta che viene immediatamente condivisa dagli altri legali che costituiscono il collegio dell'accusa civile: Massimiliano Coppa e Francesco Belcastro.

L'avvocato Tenuta ha spiegato d'aver chiesto all'autorità giudiziaria d'approfondire la vicenda dopo aver inutilmente offerto per ben due volte all'Amministrazione comunale la strada della proposta transattiva per limitare gli esborsi a carico dell'ente per la messa in sicurezza della frana.

E proprio il silenzio del Municipio sulle istanze avrebbe indotto il legale a sollecitare l'indagine sul comportamento dell'amministrazione e del sindaco Piscitelli, che ieri è stato escusso davanti ai giudici del Tribunale (presidente: Giovanni Garofalo). Il previsto esame dei consulenti tecnici dell'accusa è stato, quindi, differito.

***Viabilità sempre in primo piano***

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

**Giornale di Calabria.it, Il**

""

Data: 15/02/2012

Indietro

Primo piano

Viabilità sempre in primo piano

14 febbraio 2012

Numerosi gli interventi programmati dalla Provincia di Catanzaro sul territorio

Con il nuovo anno sono partiti numerosi interventi che interessano la viabilità provinciale su tutto il territorio, mirati al mantenimento delle migliori condizioni della rete viaria ed al ripristino dei danni subiti dalle piogge degli inverni passati. Nell'area intorno al capoluogo sono tante le opere in cantiere, alcune molto importanti per la soluzione dei problemi delle comunità interessate. Nei prossimi giorni inizierà la fase di posizionamento, il cosiddetto varo, delle travi sul ponte del fiume Simeri sulla provinciale nr. 15 tra Simeri Crichi e Soveria Simeri, primo visibile segno di ripristino di collegamento tra le sponde dell'infrastruttura crollata per gli eventi alluvionali. Considerando che per le fasi successive di lavoro, compreso il collaudo, sarà necessario circa un mese, l'importante arteria sarà nuovamente transitabile entro fine marzo ponendo fine al disagio quotidiano degli abitanti del comprensorio. Nella stessa area sono stati recentemente aggiudicati all'impresa Ati Vertinelli srl e Mg Disgaggi i lavori di ripristino della strada provinciale nr. 11 con opere strutturali complesse (muri di sostegno con micropali e tiranti, opere di drenaggio e canalizzazione acque sotterranee) con una spesa complessiva di un milione e 476mila euro per ristabilire la percorribilità del tratto garantendo le migliori condizioni di sicurezza al sovrastante abitato di Soveria Simeri soggetto ad un pericoloso fronte di frana. L'intervento, che prevede 240 giorni dalla consegna, è stato progettato dall'ufficio tecnico di Palazzo di Vetro e segue una prima opera di consolidamento realizzata con micropali e tiranti per una spesa di circa 600mila euro eseguita dopo l'evento alluvionale. A completare il quadro per il comprensorio saranno completati a breve i lavori con conseguente apertura della nuova strada per località Gatticello, che offrirà una via alternativa per raggiungere le zone costiere. Anche in questo caso l'impegno di spesa complessivamente sostenuto dalla provincia negli anni supera gli 800mila euro. Nell'area premontana sono stati invece aggiudicati con una spesa di 100mila euro i lavori di ripristino sulla provinciale nr. 25 tra Catanzaro e Magisano che lo scorso novembre ha visto il crollo di una parte di rilevato vicino alla spalla del ponte con conseguente restringimento della carreggiata. L'intervento, sempre a cura dei tecnici provinciali, sarà avviato dopo l'iter procedurale e durerà sessanta giorni. Inoltre sono stati aggiudicati i lavori di manutenzione straordinaria sulla provinciale 165/2, arteria che collega il quartiere Gagliano di Catanzaro al territorio premontano attraversando gli abitati di Tiriolo, San Pietro Apostolo e Soveria Mannelli. Le opere, progettate dal tecnico interno all'ente geom. Luigi Cimino per complessivi 360mila euro, saranno realizzate dall'impresa Fulginiti Domenico prevedendo la sistemazione del piano viabile, l'installazione di barriere paramassi a protezione della sede stradale, la posa in opera di barriere stradali ed il rifacimento della segnaletica verticale e orizzontale, con una conseguente maggiore sicurezza su un'arteria interessata da un traffico elevato. Infine sono in corso le opere di manutenzione straordinaria a Gimigliano in località Cavorà e sul viadotto del Ponte Corace in località Patia, ed a breve partiranno anche i lavori previsti per l'allargamento di un tratto della provinciale 167/1, tra Marcellinara e Tiriolo, per rendere più sicura l'importante strada nel recente passato chiusa al transito. Tutti questi interventi, così come quelli programmati nelle aree lametina e soveratese, mirano ad una viabilità sempre più all'altezza del processo di sviluppo della nostra provincia.

***Emergenza maltempo, la Provincia di Foggia chiede lo stato di calamità naturale***

- Il Grecale

**Grecale, Il**

*"Emergenza maltempo, la Provincia di Foggia chiede lo stato di calamità naturale"*

Data: **14/02/2012**

[Indietro](#)

Emergenza maltempo, la Provincia di Foggia chiede lo stato di calamità naturale

L'incontro è fissato per domani alle 12,00 nella sala consiliare di Piazza XX Settembre.

martedì 14 febbraio 2012 10:51:58

di Redazione

FOGGIA - L'ottava Commissione consiliare 'Agricoltura' della Provincia di Foggia, convocata dal vice presidente Nicola Sgarra, ne discuterà domani, 15 febbraio 2012, a Palazzo Dogana, in un incontro aperto alle associazioni agricole e ai sindacati di categoria.

Al vaglio della Commissione c'è la possibilità di richiedere lo stato di calamità naturale per il territorio provinciale.

L'incontro avrà inizio alle 12,00 nella sala consiliare di Piazza XX Settembre.

***De Leonardis sugli effetti del maltempo: necessarie risorse straordinarie per i comuni***

- Il Grecale

**Grecale, II**

*"De Leonardis sugli effetti del maltempo: necessarie risorse straordinarie per i comuni"*

Data: **14/02/2012**

[Indietro](#)

De Leonardis sugli effetti del maltempo: necessarie risorse straordinarie per i comuni

L'intervento di De Leonardis durante il Consiglio regionale.

martedì 14 febbraio 2012 15:25:25

di Redazione

PROVINCIA DI FOGGIA - Giannicola De Leonardis, presidente della settima Commissione Affari Istituzionali, ha ribadito questa mattina nell'aula del Consiglio regionale, dopo l'intervento dell'Assessore alla Protezione civile Fabiano Amati, la necessità dello stanziamento di "risorse straordinarie per i Comuni - in particolare del Subappennino dauno - travolti in queste settimane dall'emergenza neve, e costretti a provvedere con gli esigui fondi del loro bilancio a interventi immediati per garantire la viabilità, la mobilità e la sicurezza delle rispettive popolazioni.

Ma l'ammontare complessivo dei danni è tale che nemmeno l'intervento del Governo centrale può essere considerato esaustivo per risollevarli bilanci già duramente messi alla prova da anni e politiche di continui e indiscriminati tagli: per questo è necessario uno stanziamento suppletivo della Regione Puglia, derivante dal proprio bilancio autonomo" ha sottolineato. "E un sostegno altrettanto immediato va garantito all'agricoltura pugliese, comparto già in ginocchio da tempo e che rischia di essere seriamente compromesso da questa nuova, terribile emergenza" ha ricordato ancora De Leonardis, invitando i colleghi a non abbandonare migliaia e migliaia di operatori il cui futuro è a forte rischio.

***Stop ai mezzi privati, Guarino: "Scelta di Gabrielli sconcertante"***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news***"Stop ai mezzi privati, Guarino: "Scelta di Gabrielli sconcertante" "*Data: **14/02/2012**

Indietro

Il Commissario Straordinario della Protezione Civile, il Prefetto Franco Gabrielli, ha comunicato che, con la mezzanotte del 13 Febbraio è cessata la copertura economica riferita all'uso dei mezzi e delle attrezzature di proprietà privata per tanto, il Comune di Solofra a partire dalla mezzanotte del 13 dovrà (dovrebbe) rinunciare agli interventi dei privati per la pulizia delle strade e per tutti gli altri lavori connessi all'emergenza: crollo neve dai tetti , messa insicurezza delle scuole e degli edifici pubblici e quant'altro necessario per tutelare pubblica e privata incolumità.

“Prendiamo atto della comunicazione della protezione civile” osserva il Sindaco A. Guarino ma la decisione presa , in questo momento in cui l'emergenza non è ancora alle spalle ci prende alla sprovvista. In questi giorni nella città di Solofra è caduto oltre un metro di neve nei punti più alti della città e nonostante l'eccezionale lavoro svolto, le numerose energie impiegate ( Assessorato alla Protezione Civile, mezzi e personale dell'Amministrazione Comunale, Associazione Ambientale, Associazioni a difesa del territorio e vari e molteplici espressioni del volontariato a livello locale), l'emergenza non è ancora finita. Peraltro, siamo preoccupati di quanto si dovrà ancora fare per tornare alla normalità, senza parlare del fatto che dovremo fare i conti dei danni che l'emergenza stessa ha causato. Il transito per le strade cittadine dei mezzi pesanti e l'abbondante uso del sale per lo scioglimento dei ghiacci ha determinato un notevole deterioramento delle condizioni del manto stradale. Deroghe riferite al termine ultimo dato dall'Assessore Regionale alla Protezione Civile sono previste solo in casi eccezionali: senza vittimismo e senza esagerazione possiamo dire che Solofra è ancora un caso eccezionale: vorrà dire che segnaleremo, se sarà necessario, quale sia effettivamente la situazione reale della nostra Città. Con i soli mezzi di cui dispone il Comune, conclude il Sindaco, è davvero difficile poter immaginare di ritornare in tempi brevi alla normalità.

(martedì 14 febbraio 2012 alle 11.35)



***Chiusano in ginocchio per la neve, Reppucci: "Aiutatemi"***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news***"Chiusano in ginocchio per la neve, Reppucci: "Aiutatemi"'"*Data: **14/02/2012**

Indietro

Ecco la lettera inviata a Prefettura e Protezione Civile dal sindaco Antonio Reppucci di Chiusano San Domenico. "A causa delle eccezionali nevicate che hanno interessato i giorni scorsi il territorio comunale, l'Ente si trova a fronteggiare il gravissimo problema provocato dall'accumulo neve sulle coperture delle costruzioni. Da un lato i carichi eccessivi dovuti agli elevati spessori hanno già provocato dei crolli, di cui i più gravi hanno interessato due grossi capannoni in acciaio: uno di oltre milleseicento metri quadrati andato completamente distrutto ed un altro di oltre seicento metri quadrati allo stato inagibile. Dissesti di coperture hanno inoltre interessato il centro abitato e le zone rurali e sono da temere purtroppo nuovi eventi. Altra minaccia imminente connessa alla neve sulle coperture dei fabbricati è determinata dallo scivolamento di grossi blocchi di neve dalle stesse, in quanto l'elevato spessore ha creato situazioni di instabilità latente con gravissimo pericolo per chi transita, anche a causa del trascinarsi nella caduta di elementi costitutivi delle coperture come tegole e gronde. Va evidenziato che la conformazione urbana del centro abitato è caratterizzata da strade strette e vicoli fronteggiati sui due lati da cortine di fabbricati da tre-quattro piani di altezza, per cui il fenomeno della caduta della neve dalle coperture determina grave pregiudizio per chi transita. Nelle ultime ore già si sono verificati eventi e solo per puro caso non sono state coinvolte persone. L'Ente ha iniziato ad intervenire utilizzando il veicolo adibito alla manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione che, purtroppo, può essere impiegato in ambiti limitati del centro abitato, per dimensioni e incapacità di muoversi sulle strade innevate più impervie. E' urgente la messa a disposizione di veicoli speciali quali piattaforme aeree su meccanica di trasporto cingolata idonee ad operare in ambiti ristretti e con possibilità di raggiungere almeno la quota di quattordici metri. Di detti veicoli ne occorrerebbero almeno due per fronteggiare quanto più rapidamente possibile una criticità che coinvolge la pubblica incolumità atteso che benché siano stati rivolti ripetuti inviti alla cittadinanza di restare in casa, purtroppo per necessità o imprudenza le strade risultano con il passare delle ore sempre più transitate.

(martedì 14 febbraio 2012 alle 15.58)

***Atripalda - Scuole aperte da mercoledì 15 ma non tutte***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news***"Atripalda - Scuole aperte da mercoledì 15 ma non tutte"*Data: **14/02/2012**

Indietro

SCUOLE - Domani, mercoledì 15 febbraio, riprenderanno le lezioni scolastiche in tutti gli edifici di Atripalda, a esclusione delle scuole elementari De Amicis di via Roma e di via Manfredi. Per questi plessi, infatti, è necessario continuare il lavoro di messa in sicurezza dei tetti con la rimozione della neve accumulatisi in questi giorni. Sarà fondamentale, in questo senso, l'intervento dei vigili del fuoco del Comando Provinciale di Avellino che, tra oggi e domani, libereranno il tetto con le scale mobili dei loro mezzi, mentre continueranno le operazioni di spazzamento dell'area circostante gli edifici stessi. Tuttavia, l'attività amministrativa della scuola di via Roma sarà regolarmente garantita. «E' indispensabile tutelare la sicurezza degli studenti - spiega l'assessore delegato all'Istruzione Nancy Palladino - ci scusiamo per i disagi e ringraziamo i tecnici comunali che stanno lavorando incessantemente per riportare la situazione alla normalità, ma sarà necessario ancora qualche giorno in tal senso». Le scuole riapriranno sabato mattina, una volta terminati gli interventi e se non si verificheranno nuove precipitazioni nevose. «Ci appelliamo al buon senso dei genitori - conclude Palladino - per quanto riguarda la sicurezza dei bambini in strada e sui marciapiedi. Il Comando di Polizia Municipale sarà presente, come sempre, nelle aree antistanti gli ingressi scolastici e anche il corpo di Protezione civile farà la sua parte. MERCATO - Intanto, il Sindaco ha emesso un'ordinanza di sospensione del mercato settimanale per giovedì 16 febbraio, a causa delle nevicate di intensità eccezionale che hanno colpito l'Irpinia. Bisognerà attendere la fine degli interventi di pulizia delle principali arterie cittadine e, subito dopo, si provvederà a sgomberare anche Parco delle Acacie e i bordi di contrada San Lorenzo. «Ci scusiamo con utenti e venditori su aree pubbliche, ma i nostri interventi stanno seguendo un ordine di priorità - spiega il consigliere delegato al Commercio, Emilio Moschella - dobbiamo garantire innanzitutto la viabilità e i collegamenti interni alla città e, immediatamente dopo, agiremo anche nell'area mercatale».

(martedì 14 febbraio 2012 alle 16.02)

***Ariano, domani riaprono tutte le scuole***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news***"Ariano, domani riaprono tutte le scuole"*Data: **15/02/2012**

Indietro

ARIANO IRPINO - Domani riprenderanno regolarmente le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado di Ariano Irpino. Visto il Bollettino meteo della Sala operativa del Settore programmazione interventi di Protezione Civile della Regione Campania, il quale annuncia un leggero miglioramento nonostante la temperature molto basse, e visto che le strade della Città risultano transitabili anche dai mezzi pubblici, è possibile per alunni e studenti tornare a scuola. "Si è lavorato fino a tarda sera per liberare il più possibile dalla neve gli accessi agli istituti scolastici ed ai vari plessi sparpagliati sul territorio, ma qualche disagio sarà inevitabile": da qui l'appello del Sindaco, Antonio Mainiero, alla collaborazione ed alla pazienza da parte dei genitori che accompagnano i ragazzi a scuola e ad una certa tolleranza da parte dei Dirigenti nel caso di arrivi in ritardo. E' importante che gli spostamenti in auto per raggiungere la scuola siano particolarmente intelligenti cercando di anticipare di qualche minuto rispetto all'arrivo dei mezzi pubblici e, laddove possibile, di condividere il percorso con altre persone per ridurre il numero di veicoli in circolazione evitando così un intasamento delle strade già ridotte nella carreggiata dalla neve.

(martedì 14 febbraio 2012 alle 20.19)

***Guardia L.- Caschi rossi in azione sui tetti degli edifici pubblici***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

*"Guardia L.- Caschi rossi in azione sui tetti degli edifici pubblici"*

Data: **15/02/2012**

[Indietro](#)

Guardia Lombardi - Continua la rimozione della neve soprattutto sugli edifici pubblici. Da ieri sono in azione circa venti Vigili del Fuoco con una pala mezzanica, un camion e un bobcat per rimuovere i cumuli di neve ed ampliare alcune strade principali. L'azione dei caschi rossi, è stata preziosa in questo particolare momento dove uomini e mezzi comunali e privati sono in azione per rimuovere la neve. Sempre a Guardia Lombardi, i volontari del locale Gruppo della Croce Rossa Italiana, sta effettuando delle consegne di medicinali ed aiuti alimentari alle persone meno abbienti anche con l'ausilio del Fuoristrada con equipaggio misto Protezione Civile Regionale e Croce Rossa Italiana.  
(martedì 14 febbraio 2012 alle 16.55)

***Neve, Iannaccone interroga i ministri dell'Interno e della Difesa***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

*"Neve, Iannaccone interroga i ministri dell'Interno e della Difesa"*

Data: **15/02/2012**

Indietro

Il deputato irpino, nonché segretario Nazionale di NpS Noi Sud, Arturo Iannaccone, ha presentato una interrogazione al Ministro della Difesa ed al Ministro dell'Interno per sapere "quali iniziative si intendono porre in essere per evitare che le gravi inefficienze di questi giorni possano ripetersi di nuovo e come sono valutati, se sono stati valutati, questi aberranti ritardi e carenze che si sono verificate proprio quando la cittadinanza si trovava in una condizione di massima difficoltà". Inoltre, Iannaccone, chiede di sapere dai Ministri chiamati in causa, quali iniziative legislative si intendono assumere per ridare operatività piena alla Protezione Civile la cui azione è tanto più necessaria in un Paese, come l'Italia, soggetto con notevole frequenza ad eventi calamitosi.

"Nei giorni scorsi – dichiara in proposito Iannaccone - nelle province di Avellino e Benevento, a seguito delle abbondanti precipitazioni nevose, c'è stata una situazione di assoluto allarme e di pericolo per tantissime famiglie che, soprattutto nelle contrade rurali, sono rimaste completamente isolate, ed abbiamo assistito, ad un assurdo scarica barile di responsabilità con l'assoluta inerzia da parte di quei Corpi dello Stato, che avrebbero dovuto, invece, portare sollievo alla popolazione". "E poi – prosegue il parlamentare irpino - non si capisce la ragione per la quale l'Esercito non sia intervenuto, così come in altre analoghe circostanze del passato, quando si sono registrate precipitazioni nevose, non altrettanto abbondanti, e come è successo in altre parti del Paese. "Devo prendere atto – conclude Iannaccone – che nonostante una mia sollecitazione urgente al Ministro della Difesa nulla si è mosso per dare assistenza a tantissime famiglie irpine e sannite che sono state lasciate al completo abbandono in un momento di reale emergenza."

(martedì 14 febbraio 2012 alle 19.42)

***Incendio a Torre dell'Orso, fiamme lambiscono le case*****LeccePrima.it***"Incendio a Torre dell'Orso, fiamme lambiscono le case"*Data: **14/02/2012**

Indietro

Incendio a Torre dell'Orso, fiamme lambiscono le case

Un vasto incendio è divampato nel tardo pomeriggio di oggi nelle campagne, in direzione di Sant'Andrea, e di diverse abitazioni. Al lavoro i vigili del fuoco, la forestale e la protezione civile

di 19/09/2011

**Invia ad un amico**

1

Foto di repertorio.-162**Luogo**Melendugno

TORRE DELL'ORSO (Melendugno) - Un vasto incendio è divampato nel tardo pomeriggio di oggi, intorno alle 18, a ridosso di Torre dell'Orso, marina di Melendugno. Diversi ettari di macchia mediterranea e canneto sono andati a fuoco, a causa anche del forte vento da Sud-Ovest che ha alimentato le fiamme e rallentato le operazioni di tutte le forze impegnate sul campo: vigili del fuoco, presenti con tre squadre, ma anche volontari della protezione civile e agenti del corpo forestale dello Stato.

Il rogo, per motivi ignoti (ma non si esclude il dolo) è divampato in una vasta zona di campagna che sorge dopo il termine della spiaggia, in direzione Sant'Andrea, lambendo anche diverse abitazioni e generando forte apprensione. Data l'estensione del fronte del fuoco, è stato richiesto anche l'intervento di un Canadair, ma fino a tarda ora non c'è stata possibilità di ottenere il mezzo aereo. Diversi, infatti, gli incendi divampati oggi in tutta la Puglia. Ed il buio non ha certo agevolato le operazioni di spegnimento.

Di certo, quello odierno si segnala per essere solo l'ennesimo rogo di un'estate da dimenticare, sotto questo profilo. Da Santa Cesarea, passando da Otranto e andando fino al Parco Rauccio, nel comprensorio di Lecce, sono tanti i casi in cui il fuoco, innescato quasi sicuramente da piromani, ha incendiato anche le colonne della cronaca, con polemiche anche politiche, per la scarsità di uomini e mezzi nelle emergenze più impellenti.

***Senzatetto, pronto piano integrativo del Comune. Ostello aperto per 15 persone*****LeccePrima.it**

"Senzatetto, pronto piano integrativo del Comune. Ostello aperto per 15 persone"

Data: **15/02/2012**

Indietro

Senzatetto, pronto piano integrativo del Comune. Ostello aperto per 15 persone

Oltre alla disponibilità del centro di via Vecchia Carmiano in caso di emergenza, è in via di definizione un programma urgente per allestire un ricovero nella struttura di San Cataldo. Da mercoledì pomeriggio il numero verde di Redazione 14/02/2012

**Invia ad un amico**

LECCE - L'amministrazione comunale ha deciso di approntare un piano di accoglienza aggiuntivo rispetto a quello previsto nel Centro di via Vecchia Carmiano per le emergenze meteo, che comunque resta valido nei casi di ulteriore peggioramento delle condizioni atmosferiche. Questo, per dare concreta risposta alle richieste pervenute in questi giorni al numero verde 800848586, non collegato al piano emergenza del Centro di via Vecchia Carmiano soltanto perché - com'era stato specificato - centro e numero sarebbero stati attrezzati per i senzatetto esclusivamente in caso di emergenze meteorologiche e su precisa disposizione del Comune di Lecce.

Considerate le chiamate arrivate, però, il sindaco Paolo Perrone ha ritenuto di dover dare tempestiva risposta ad una richiesta d'accoglienza "ordinaria", considerate le temperature e il freddo gelido di questi giorni. Il piano di accoglienza predisposto nell'Ostello della Gioventù di San Cataldo nasce per volontà del primo cittadino, che ha sentito l'esigenza di offrire un rifugio a chi purtroppo non lo ha e di rassicurare i leccesi e non solo che si sono dimostrati come lui sensibili al tema. Il tutto è stato organizzato nel giro di poche ore, per evitare trascorressero ulteriori giorni. Nella mattinata di domani saranno approntati gli ultimi dettagli del piano con Polizia Municipale, Questura e le altre forze dell'ordine.

Ecco i particolari del piano: ospitalità notturna per 15 soggetti senza fissa dimora presso l'Ostello delle Gioventù - S. Cataldo - dal 15 febbraio per la durata di un mese, prorogabile in caso di esigenza, con servizio di cena e prima colazione. Punto di raccolta per i senza fissa dimora: piazzale antistante la stazione ferroviaria. I soggetti dovranno essere presenti alle h. 20,30 per essere accompagnati presso l'Ostello da un pulmino della Protezione Civile "Lecce Soccorso" - che avrà a disposizione anche un'ambulanza - e saranno riaccompagnati a Lecce alle 8 del giorno dopo.

I soggetti interessati, prima di essere prelevati e accompagnati presso l'Ostello, saranno identificati ogni sera dalla polizia Municipale presente presso la stazione ferroviaria; la Polizia avrà cura, ogni sera, di trasmettere l'elenco dei nominativi alla locale Questura. Presenza notturna presso l'Ostello di due operatori OSS della Protezione Civile Lecce Soccorso, disponibili per tutte le emergenze; coinvolgimento di Don Attilio Mesagne - Direttore Caritas Diocesana, per dare ampia divulgazione del programma a tutte le Parrocchie del territorio. Lo stesso ha offerto la disponibilità dell'ambulatorio medico Diocesano Caritas sito presso Casa Emmaus - Via S. Maria dell'Idria n. 1, a Lecce, qualora si rendessero necessari, prima dell'accoglienza, interventi sanitari per soggetti in stato di salute precario.

Chiunque abbia necessità di essere accolto potrà contattare e avere informazioni (a partire da domani pomeriggio) chiamando il numero verde del Vigili Urbani 800848586 attivo h24. Il Vigile preposto a ricevere le richieste darà informazioni sul punto e sull'orario di raccolta. Per eventuali chiamate notturne al numero verde, successive all'orario di

***Senzatetto, pronto piano integrativo del Comune. Ostello aperto per 15  
persone***

raccolta, i Vigili avranno il compito di soccorrere ed accompagnare. L'iniziativa di accoglienza sarà comunicata anche al 118.



***Michele De Leo Il maltempo concede una tregua, ma gli amministratori dell'Irpinia d'Ori...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **14/02/2012**

Indietro

14/02/2012

Chiudi

Michele De Leo Il maltempo concede una tregua, ma gli amministratori dell'Irpinia d'Oriente sono indignati per la nota del commissario straordinario della protezione civile Franco Gabrielli, secondo cui da oggi, passata la perturbazione e terminata la fase emergenziale, cessa per i Comuni la copertura economica per il nolo di mezzi e di attrezzature private. «Andremo avanti - annuncia il sindaco di Bisaccia, Salvatore Frullone - per garantire tutti quegli interventi che sappiamo essere urgenti e inderogabili. Se facciamo ricorso a mezzi privati è per una reale esigenza che sapremo documentare con puntualità alla Protezione civile». Le situazioni di straordinarietà dovranno essere documentate, diversamente, gli interventi resteranno a carico dei Comuni. Molto critico anche il consigliere del pd a Bisaccia, Pasquale Gallicchio: «Credo che siamo all'indecenza politica che penalizza e offende tutti i paesi colpiti dall'emergenza neve e in particolare l'Alta Irpinia che vive ancora situazioni drammatiche». Non si discosta il commento del sindaco di Lacedonia, Mario Rizzi: «Oggi il ricorso a mezzi privati serve più di ieri. Abbiamo il dovere di rispondere a tutte le esigenze dei cittadini, garantire l'accessibilità di ogni contrada e la percorribilità di tutte le strade. Mi voglio augurare - ironizza - che ci vengano riconosciute almeno le spese effettuate finora. Sarebbe già un risultato importante». Si adegua all'ordinanza, invece, l'amministrazione di Vallata. «Abbiamo superato - evidenzia il sindaco Francescantonio Zamarra - tutte le criticità. Nei prossimi giorni continueranno ad operare, in paese e nelle frazioni, i mezzi della ditta con la quale il Comune ha stipulato una convenzione». Se a Vallata gli unici disagi restano le grosse quantità di neve accumulate ovunque lungo strade e marciapiedi, a Bisaccia si continua a mettere in campo qualche intervento nelle contrade, ormai liberate dall'isolamento. Quattro uomini della Protezione civile e della Croce rossa, intanto, hanno raggiunto il comune altirpino per verificare insieme al sindaco il perdurare di eventuali situazioni critiche e verificare la necessità di mezzi speciali. «Sono arrivati - sottolinea in maniera beffarda il responsabile della Protezione civile di Bisaccia, Gerardo Rollo - dopo otto giorni di emergenza, quando le precipitazioni sono cessate e le problematiche più gravi risolte». Proseguono gli interventi nel centro storico e nelle contrade anche a Lacedonia e Vallata, ad Andretta hanno operato due squadre di Vigili del fuoco, con i quali è stata concordata un'azione per favorire il ripristino del centro storico e delle aree antistanti gli edifici scolastici. Oggi, inoltre, si lavorerà per liberare i tetti dal ghiaccio che - dice il sindaco Angelantonio Caruso - «inizia a divenire un serio problema per i passanti». Il peso della neve ha provocato danni ingenti a numerosi capannoni agricoli. In tutti i comuni si lavora per favorire, già da domani, la ripresa delle lezioni scolastiche. Un altro passo verso la normalità è quello dell'amministrazione comunale di Aquilonia che ha ripreso la raccolta dei rifiuti. Il sindaco Donato Cataldo: «L'ordinanza di Gabrielli serve a mettere un punto all'emergenza. Adesso comincia una nuova fase, rispetto alla quale siamo stati chiamati a far sapere di cosa avevamo bisogno». Aquilonia, dove ancora la contrada Origlio si raggiunge a fatica, ha comunicato la necessità di una turbina, per favorire il ripristino del traffico su tutte e due le corsie della strada provinciale 51 di collegamento con Bisaccia, e di una notevole quantità di sale. Ennesimo salvataggio dei Vigili del fuoco effettuato su monte Mattina ad Aquilonia, dove un tecnico abilitato per la riparazione delle pale eoliche era rimasto bloccato dalla neve: è stato tratto in salvo da una squadra con il gatto delle nevi e accompagnato a valle dove aveva la sua autovettura. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Un'emergenza da sei milioni di euro e non è ancora finita, solo che adesso le spese saranno...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **14/02/2012**

Indietro

14/02/2012

Chiudi

Un'emergenza da sei milioni di euro e non è ancora finita, solo che adesso le spese saranno tutte a carico dei Comuni. Il capo della Protezione Civile, il commissario Franco Gabrielli, ha infatti decretato la fine dell'emergenza neve alla mezzanotte di ieri e ha sospeso la copertura economica per il noleggio dei mezzi da parte dei comuni. Da oggi, i sindaci irpini che continueranno a ricorrere ai mezzi a noleggio dovranno farlo di tasca propria, arrangiarsi con le loro dotazioni. Le disposizioni del capo della Protezione Civile potranno essere derogate solo in casi eccezionali documentati. Ieri, l'assessore regionale Edoardo Cosenza ha incontrato l'Unità di crisi presso la Prefettura di Avellino, assicurando «che partirà subito la richiesta per l'invio in Irpinia dei mezzi, per affrontare la seconda fase emergenziale, e la richiesta dei cosiddetti cestelli, le piattaforme aeree che potranno essere utilizzate dai vigili del fuoco volontari fino alla mezzanotte di sabato prossimo». Ma resta il dubbio che la disponibilità ridotta accordata per i casi straordinari possa non comprendere i Comuni irpini, per i quali il Prefetto di Avellino e lo stesso assessore hanno ritenuto non opportuno richiedere nemmeno l'invio dell'esercito. Le disposizioni del commissario Gabrielli, perciò, preoccupano non solo per l'incidenza che avranno sui bilanci comunali: con lo stop alla copertura finanziaria degli interventi i tempi per un ritorno alla normalità e il ripristino della viabilità saranno più lunghi, come afferma il primo cittadino di Avellino, Giuseppe Galasso: «Prendiamo atto della comunicazione che non consente più di noleggiare i mezzi antineve se non a nostre spese. Con i soli mezzi di cui dispone il Comune di Avellino, alla luce dei tagli e dei limiti economici imposti, è davvero difficile pensare di poter restituire la città pulita agli avellinesi in tempi brevi». Per la Cgil l'indicazione di Gabrielli è grave e imbarazzante: «È evidente che ci sia stata una cattiva e fuorviante rappresentazione della realtà da parte dell'assessore regionale alla Protezione civile, Cosenza, e da parte del prefetto di Avellino». Contro la Regione Campania anche le dichiarazioni di Antonio Caputo, consigliere provinciale del Pd e presidente della commissione provinciale alla Protezione civile: «L'impegno economico di 500 mila euro della regione per l'Irpinia è risibile. Occorre attivare un migliore livello di riconoscimento di calamità naturale, per fronteggiare le difficoltà economiche, non solo dei comuni della provincia di Avellino, ma anche di numerose aziende». La vicenda è complicata anche dal numero dei Comuni colpiti dalle abbondanti precipitazioni, che in Irpinia sono 106 su 119. La spesa stimata solo per il noleggio dei mezzi privati in Irpinia ammonta a 5 milioni e 700mila euro. Mediamente un'ora di lavoro con una macchina spazzaneve o spargisale è costata ai comuni circa 100 euro e l'intervento non è mai stato inferiore alle dieci ore. Ogni mezzo utilizzato è costato mille euro al giorno. Solo ad Avellino, nella seconda ondata di maltempo, sono stati utilizzati 35 mezzi, per un costo giornaliero di 35 mila euro che moltiplicati per i giorni di utilizzo hanno pesato, finora per circa 200mila euro sul bilancio comunale. Nei Comuni irpini più piccoli, la spesa media per il nolo a caldo (con operatore) dei mezzi di emergenza varia dai centomila euro per i Comuni di media grandezza, ai 50 mila euro per quelli più piccoli. In questa stima non sono ancora compresi gli oneri derivanti dallo straordinario del personale interno e le spese per assicurare ospitalità alle famiglie sgomberate dalla loro abitazioni. Ai costi vivi dell'emergenza andranno poi sommati quelli che i Comuni dovranno sopportare per il rifacimento del manto stradale gravemente danneggiato e per il rifacimento dei marciapiedi. Anche l'Alto Calore di Avellino dovrà fronteggiare un aggravio dei costi a seguito dei danni che si registrano sulla rete. a. b. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Vorremo avere la stessa certezza ministeriale - che dev'essere un po' come l'intellig...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **14/02/2012**

Indietro

14/02/2012

Chiudi

Vorremo avere la stessa certezza ministeriale - che dev'essere un po' come l'intelligenza degli elettricisti della canzone di Paolo Conte - del commissario straordinario alla Protezione civile, il prefetto Franco Gabrielli, nel sancire la data e l'ora esatta in cui termina un'emergenza, per altro di tipo A, cioè da calamità naturale. Sulla scorta di tanta precisione, Gabrielli ha fatto sapere ai sindaci della Campania impegnati a spalare la neve e a spaccare il ghiaccio con i mezzi dei privati - autorizzati a farlo dall'assessore regionale Edoardo Cosenza, il quale aveva annunciato non senza soddisfazione la sottoscrizione di un'intesa con l'Associazione nazionale costruttori - che cesserà ogni copertura economica. In caso di situazioni straordinarie, si formalizzi la richiesta. Naturalmente, attraverso l'apposito modulo e attenti a non sbagliare procedura perché se no finisce come per l'Esercito. Si chiude così il fascicolo, la pratica è stata evasa, è possibile passare ad altro. La percezione che ne viene è che la Protezione civile in Italia sia passata dal servizio logistico per i concerti rock nella pirotecnica gestione di Guido Bertolaso a un profilo di amministrativismo esasperato nella guida di Franco Gabrielli. Non si tratta di accodarsi all'accusa di passacartismo del sindaco di Roma, Gianni Alemanno, il quale nella gamma tipologica tra i due poli rappresenta una sorta di punto di mezzo: c'è da chiedersi, invece, con malcelata preoccupazione, se così non si rischia di perdere di vista la sostanza, la filosofia costitutiva, l'obiettivo per il quale la Protezione civile era nata, in Irpinia tre decenni fa. Ridotta ai protocolli burontocratici non si capisce davvero a che cosa serva. ge. pi. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Il prefetto Franco Gabrielli, responsabile della Protezione civile, comunica ai sindaci che dalla me...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **14/02/2012**

Indietro

14/02/2012

Chiudi

Il prefetto Franco Gabrielli, responsabile della Protezione civile, comunica ai sindaci che dalla mezzanotte di ieri non c'è più copertura economica per il noleggio dai privati dei mezzi spazzaneve, possibile solo in casi eccezionali. In sorgono i sindaci irpini: Giuseppe Galasso avverte che così si bloccherà tutto e chiede una deroga per poter riaprire le scuole, dall'Alta Irinia il primo cittadino di Nusco, Giuseppe De Mita, chiede le dimissioni del governatore Stefano Caldoro. La cgil all'attacco dell'assessore regionale Edoardo Cosenza e del prefetto Ennio Blasco. >Alle pagg. 43, 44 e 45

***Problemi nell'immediato per le abbandonanti nevicate di questi giorni, ma anche difficoltà...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **14/02/2012**

Indietro

14/02/2012

Chiudi

Problemi nell'immediato per le abbandonanti nevicate di questi giorni, ma anche difficoltà che potrebbero arrivare in una fase successiva all'emergenza. A cominciare dal rischio idrogeologico che potrebbe presentarsi in Irpinia, dove è caratteristico in più zone il fondo argilloso del terreno, quindi soggetto a pericolosi fenomeni del genere. A lanciare l'allerta è l'assessore all'Ambiente di Palazzo Caracciolo, Domenico Gambacorta, che punta i riflettori sulle situazioni di disagio che potrebbero verificarsi in un futuro prossimo sull'intero territorio provinciale. «Nelle prossime settimane si accerteranno i danni alla viabilità dovuti alle abbondanti nevicate di questi giorni e all'azione dei mezzi spalaneve necessariamente utilizzati in tale delicata fase. Ma ulteriori guasti non sono da scartare più avanti. In particolare - evidenzia l'esponente della giunta guidata da Sibilia - potrebbero aggravarsi fenomeni di dissesto idrogeologico già in atto, sia per il peso della neve e del ghiaccio sia per le infiltrazioni di acqua nel terreno, nel caso non siano state correttamente disciplinate». Insomma, la coltre bianca che sta interessando oltre cento comuni della provincia di Avellino porterà problemi anche dopo la fase acuta dell'emergenza iniziata oltre dieci giorni addietro con devastanti conseguenze per le comunità. Gambacorta, per altro, fa il punto sulla situazione a Montaguto, ancora alle prese con i postumi della frana staccatasi circa tre anni fa, tenuta sotto osservazione - non senza preoccupazione nei giorni scorsi - per possibili smottamenti dovuti alle nevicate. Nello specifico, l'assessore giudica tranquillo il contesto lungo la strada statale delle Puglie: «Per quanto riguarda gli interventi in corso a Montaguto per risolvere i problemi della frana, fino a oggi si registra esclusivamente la sospensione dei lavori a causa delle avverse condizioni atmosferiche, ma a una primo esame non dovrebbero essersi verificati nuovi movimenti del terreno». Ma al di là delle difficoltà per le arterie nazionali, provinciali e comunali che sono a rischio per eventuali smottamenti non da escludere a priori, secondo Gambacorta è necessario estendere il monitoraggio anche su altri fronti altrettanto importanti. «Vanno verificate le conseguenze all'assetto idrogeologico nelle aree boschive o oggetto di interventi di forestazione per effetto della caduta di alberi ad alto fusto che, con i loro apparati radicali, costituiscono un presidio naturale allo slittamento dei terreni», dice l'assessore. Ancora. «Relativamente ai fiumi non si prevedono particolari criticità in quanto non sono state segnalate ostruzioni dovute alla caduta di alberi. - aggiunge - Inoltre, la fase di disgelo non comporta normalmente incrementi istantanei delle portate idriche, in quanto avviene generalmente in maniera graduale, quindi senza conseguenze per i corsi d'acqua e le aree circostanti». La Provincia terrà desta l'attenzione su questi temi che potrebbero presentarsi, anche se limitatamente al perimetro delle proprie competenze. «In ogni caso - sottolinea Gambacorta - gli altri organi preposti non potranno non tenere nella debita considerazione tali situazioni. Soprattutto per ciò che concerne il dissesto idrogeologico, in una zona già colpita come l'Irpinia». m.l. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Flavio Coppola Dal bianco della neve al rosso dei conti, fino al nero di un'economia sempre ...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **14/02/2012**

Indietro

14/02/2012

Chiudi

Flavio Coppola Dal bianco della neve al rosso dei conti, fino al nero di un'economia sempre più in caduta libera.

L'emergenza maltempo che ha attraversato l'Irpinia si lascia dietro un'ecatombe. Industria, commercio e agricoltura pagheranno il conto più salato. Aspettando la dichiarazione di uno stato di calamità naturale atteso come la manna dal cielo, Confindustria Avellino ha avviato il monitoraggio dei danni, strutturali e commerciali, subiti dalle fabbriche. I capannoni danneggiati sono decine. Grave il colpo allo stabilimento Rubicondo, rientrate le preoccupazioni alla Ferrero. Molto ingenti le perdite causate dal blocco delle merci. Ieri, il nuovo via libera sulle strade. Ma ripartire non sarà così facile. Anche se la contrattualistica è variegata, molti imprenditori dovranno prima fare i conti con le penali che scatteranno per le mancate consegne. Quantificare e provare i danni sarà fondamentale. L'associazione degli industriali ha distribuito un'apposita scheda da corredare con documentazione tecnica e perizie giurate. Il presidente Sabino Basso prevede la perdita di un punto sul Pil provinciale: «L'anno nuovo è cominciato in maniera drammatica. - osserva - Tra scioperi, tir e benzinai, blocco del porto di Napoli ed emergenza, dal 7 gennaio ad oggi, abbiamo lavorato solo una settimana. Ora la nuova tegola, che è un'autentica calamità». Gli imprenditori sperano nella Regione. Visti i precedenti, però, sono fortemente scettici. «Chiedere una mano alla Regione è come lanciare un sasso in uno stagno. - accusa Basso - In questo momento pensano alla Coppa America. Irpinia e Sannio possono essere abbandonate al proprio destino». Eppure basterebbe poco: «Un segnale sarebbe l'abbassamento dell'Irap». A sostegno delle imprese si schiera con convinzione la Cgil: «La situazione non florida dell'industria irpina rischia di precipitare irreversibilmente. - ammonisce il segretario provinciale Vincenzo Petruzzello - Chiediamo la convocazione di un tavolo di emergenza per il settore industriale, per uno screening accurato dei danni, delle situazioni di emergenza e per intervenire con tempestività in modo da consentire alle aziende ferme una veloce ripresa». Se l'industria pesante vacilla, il commercio è letteralmente al tappeto. Durante l'emergenza, esclusi i rivenditori di beni di prima necessità, tutti i comparti sono rimasti paralizzati. Nel capoluogo, i problemi maggiori si sono verificati nei primi due giorni. In provincia le vendite sono tuttora al palo. «Parlare di settore in ginocchio - dice Oreste La Stella, direttore provinciale di Confcommercio - è un eufemismo. Siamo all'ultimo stadio». In attesa di valutare i danni agli esercizi, prevede una riduzione del fatturato medio mensile pari al 30 per cento. Per questo, anche i commercianti hanno inviato al prefetto Blasco una richiesta formale per il riconoscimento dello stato di calamità. A tenerli sulle spine, però, sono soprattutto le scadenze più impellenti. A partire dagli F24, da pagare entro giovedì 16. Come già fatto a livello nazionale, Confcommercio lancia un appello al governo e all'Agenzia dell'Entrate: «Servirebbe una disponibilità economica che, per colpe non nostre, adesso non c'è. - afferma La Stella - Chiediamo di evitare il pagamento delle penali e, possibilmente, di ottenere proroghe o rateizzazioni sulla tassazione». Neve e gelo hanno severamente sferzato anche l'agricoltura. A rischio le colture degli ortaggi, diverse serre sono sprofondate e i ricoveri di bestiame sono stati messi a dura prova. La Provincia di Avellino ha già programmato un'attenta ricognizione dei danni. «Dopo aver richiesto lo stato di calamità naturale - spiega l'assessore al ramo, Raffaele Coppola - stiamo quantificando le perdite con gli uffici di Palazzo Caracciolo». Si parla di diversi milioni di euro. Anche questa volta l'appello è alla Regione: «Speriamo che intervenga con i ristori adeguati». © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Emergenza neve: la Regione deve attivare un migliore livello di riconoscimento di calamità*****Mattino, Il (Avellino)**

*"Emergenza neve: la Regione deve attivare un migliore livello di riconoscimento di calamità"*

Data: **14/02/2012**

Indietro

14/02/2012

Chiudi

«Emergenza neve: la Regione deve attivare un migliore livello di riconoscimento di calamità naturale per fronteggiare la difficoltà economica dei Comuni e delle aziende». È quanto sollecita il presidente della Commissione Lavori Pubblici della Provincia, Antonio Felice Caputo. «Nel constatare come la Provincia si sia ben disimpegnata nell'affrontare l'emergenza neve dalla città di Avellino e in tutta la viabilità provinciale - aggiunge Caputo - non si può sottacere l'impreparazione della Regione con un ingiustificabile ritardo nell'affrontare la questione "Irpina e neve" con circa tre giorni di ritardo, con un finanziamento di 500mila euro risibile rispetto alle esigenze, laddove deve essere attivato un livello di responsabilità regionale di Protezione Civile, come prevede la legge, di primo livello con l'apertura all'applicazione in tutta la Campania di un aumento delle imposte proprie regionali per attivare un canale di solidarietà regionale rispetto alla nostra provincia stante le difficoltà della Regione a reperire proprie risorse di bilancio per fronteggiare lo stato di calamità naturale della nostra Provincia. Occorre essere vicini alle amministrazioni locali per il rimborso delle spese di prima emergenza eseguite in somma urgenza, nonché prevedere canali di ristoro per i danni all'agricoltura e alle aziende che hanno avuto danni alle infrastrutture».

***Vincenzo Grasso L'obiettivo è sicuramente il ritorno alla normalità, ma non***

...

**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: 14/02/2012

Indietro

14/02/2012

Chiudi

Vincenzo Grasso «L'obiettivo è sicuramente il ritorno alla normalità, ma non si può ignorare che ci sono ancora delle emergenze da affrontare». Il sindaco di Ariano Irpino, Antonio Mainiero, ritiene che la decisione del prefetto Gabrielli di assicurare la copertura economica per il nolo dei mezzi spalaneve di ditte private solo fino a ieri penalizza i Comuni più grandi. «Appena abbiamo letto la direttiva - spiega il sindaco - abbiamo immediatamente inviato una nota alla protezione civile nazionale e regionale per ribadire che il territorio di Ariano ha una tipologia particolare. Ci sono contrade rurali a 20 chilometri di distanza dal centro storico; ci sono quartieri periferici paragonabili a veri e propri comuni. Per non parlare della vastità del parco comunale, dove gli interventi sono stati limitati alla sola messa in sicurezza degli alberi, dei piazzali per la sosta delle auto, delle scuole e di tante strade. Abbiamo già preoccupazione a coprire con il nostro bilancio alcune spese, ci auguriamo che ci siano deroghe. D'altra parte ogni cosa viene chiaramente documentata. Finora abbiamo utilizzato 15 imprese esterne, senza contare l'aiuto ricevuto dalla Provincia e il sacrificio di tanti cittadini privati che hanno impiegato i loro mezzi». Sulla stessa linea anche altri sindaci del comprensorio, come Armando Zevola di Zungoli e Oreste Ciasullo di Savignano. «Vuol dire - sostiene Bartolomeo Zoccano, sindaco di Greci - che alla contabilizzazione delle cose fatte, aggiungeremo foto e filmati relativi agli interventi che dovranno essere fatti tra oggi e i prossimi giorni». Controcorrente, invece, il sindaco di Casalbore, Raffaele Fabiano: «Il piano antineve - spiega - era stato già predisposto dal mese di ottobre, d'intesa con l'amministrazione provinciale e la Prefettura. Per questo motivo le emergenze da noi sono state gestite adeguatamente. Certo, sapremmo come utilizzare altre risorse». Intanto, si prova dappertutto ad uscire dall'emergenza. A Greci è tornata l'acqua anche nelle zone alte; a Montaguto si è svolto regolarmente il mercatino della frutta e verdura, mentre a Montecalvo è stata addirittura incrementata la produzione di pane. Ad Ariano sono ripresi i servizi del trasporto pubblico urbano, seppure limitati alla dorsale Manna-Camporeale. Con il miglioramento delle condizioni meteorologiche si conta di ripristinare anche i servizi nelle zone rurali. Per questa mattina è previsto lo sgombero definitivo delle neve da piazzale Mazzini, in modo da poter consegnare all'Air il terminale dei mezzi del trasporto extraurbano. Finora le partenze e gli arrivi sono stati dirottati o a Cardito o a via Fontanuova. Per questa mattina si prevede di eliminare il ghiaccio formatosi davanti alle scuole. È scontata, infatti, per domani la ripresa dell'attività didattica. Non si terrà, invece, oggi sul Tribunale il ballottaggio per l'elezione del consiglio forense (si va al 21), né domani si svolgerà il mercato settimanale. Sono da pulire ancora via Vitale, via San Leonardo e corso Umberto I. Si organizzano, intanto, le associazioni dei produttori agricoli locali. Per Raffaele Caggianella non si può prescindere dai danni che hanno subito allevatori, produttori di latte e dai tanti che hanno investito con l'installazione di serre. «Non si tratta - spiega - di elemosinare aiuti, ma di essere aiutati a risollevarsi». Discorso ripetuto da Michele Masucci della Cia, che invita la civica amministrazione a promuovere un incontro con tutti gli operatori del settore agricolo. Bisogna definire subito i danni subiti e convincere il governo a consentire il rinvio del pagamento dei contributi e dei diritti camerali. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA



***Amedeo Picariello Immediato ritiro dell'ordinanza altrimenti si ricorrerà al Tar. Ad Av...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: 14/02/2012

Indietro

14/02/2012

Chiudi

Amedeo Picariello Immediato ritiro dell'ordinanza altrimenti si ricorrerà al Tar. Ad Avellino sono in rivolta gli amministratori di condominio: fanno sul serio e lanciano durissime accuse al sindaco Giuseppe Galasso, ma anche al prefetto Ennio Blasco e alla Protezione civile. L'ordinanza emessa dal primo cittadino l'altro giorno è il pomo della discordia: i condomini sono obbligati a rimuovere la neve accumulata sui tetti onde evitare che la caduta di lastre di ghiaccio possa mettere a repentaglio la sicurezza dei pedoni o causare danni alle autovetture parcheggiate lungo la strada. Il dispositivo emanato domenica vale per gli edifici che si affacciano su aree pubbliche. Sono previste multe da 25 fino a 500 euro. «Francamente ci pare di assistere ad uno scaricabarile: si sta tentando di trasferire le responsabilità che gravano sulle amministrazioni locali ai condomini», dice Giovanna Possemato, presidente provinciale dell'Anaci, l'associazione nazionale amministratori condominiale e immobiliari. Ieri mattina l'associazione di categoria ha inviato una lettera al sindaco Galasso, al prefetto Blasco e alla Protezione civile che suona già come una messa in mora. «Chiediamo la revoca ad horas dell'ordinanza - aggiunge ancora Possemato - altrimenti saremo costretti a impugnarla davanti al tribunale amministrativo regionale». «Gli amministratori di condominio - si legge nella nota - non sono organizzati con mezzi e maestranze per far fronte a questi eventi atmosferici e non sono in grado di richiedere lo stato di calamità naturale. Non siamo dei superman quindi non possiamo volare sui tetti e rimuovere la neve». Quindi vanno giù pesante: «Questa ordinanza dimostra ancora una volta la totale incapacità delle autorità competenti ad affrontare l'emergenza causata dalle abbondanti nevicate». Gli amministratori di condominio si sono detti disponibili a coordinare gli interventi a patto «che la Protezione civile metta a disposizione mezzi e persone per rimuovere la neve dai tetti». Ma c'è anche un profilo economico intorno alla questione. «Innanzitutto quello relativo ai costi per effettuare questo tipo di intervento che sono lievitati a dismisura. - dice la presidente Possemato - Solo la revoca dell'ordinanza potrebbe avere un effetto calmierante del mercato. Per altro, in questo momento diventa anche difficile intercettare la disponibilità della ditte specializzate in questo settore perché molto di queste imprese stanno lavorando per alcuni enti pubblici». Stando a quanto emerso, allo stato attuale un intervento con l'ausilio di piattaforme e cestelli non costa meno di mille euro a fabbrico: in alcuni casi si è arrivati a pagare anche 2500 euro. «Il dispositivo del sindaco - aggiunge sempre l'associazione di categoria degli amministratori di condominio - può comportare anche da parte delle compagnie assicuratrici il mancato risarcimento dei danni procuratori dove, naturalmente, è previsto nella polizza». Dal canto suo, Galasso non si scompone. Il primo cittadino di Avellino non sembra affatto turbato dall'ipotesi ventilata dagli amministratori di condominio di un ricorso al Tar: «L'ordinanza resta. Non ci sarà nessuna revoca». © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Il blocco di fondi da parte della protezione civile non è generalizzato, infatti da quest...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **14/02/2012**

Indietro

14/02/2012

Chiudi

«Il blocco di fondi da parte della protezione civile non è generalizzato, infatti da questa mattina già ho avanzato delle richieste e mi sono state concesse delle deroghe, ad esempio quella per consentire l'utilizzazione delle piattaforme per far operare i vigili del fuoco». L'assessore regionale Edoardo Cosenza chiarisce il senso dei fax inviati dal capo della Protezione Civile, il commissario Franco Gabrielli, che ha infatti decretato la fine dell'emergenza neve alla mezzanotte di ieri e ha sospeso la copertura economica per il noleggio dei mezzi da parte dei comuni. Un blocco che ha creato enorme allarme in tutti coloro che sono alle prese con l'emergenza neve. Ma Edoardo Cosenza precisa che si tratta non di blocco totale, ma di un ridimensionamento. L'assessore anche ieri alle 16 ha fatto tappa in città raggiungendo la Prefettura. È ancora critica la situazione di alcune contrade nel Fortore. Continua il rischio per il ghiaccio e la neve sui tetti. Il Comune oggi affronta il problema delle vie dissestate dalla neve. >Servizi a pag.43

***Luigi Roano Il duello continua. Tocca al sindaco colpire, di fioretto perché per ora la scia...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: 14/02/2012

Indietro

14/02/2012

Chiudi

Luigi Roano Il duello continua. Tocca al sindaco colpire, di fioretto perché per ora la sciabola è riposta ancora nei foderi: avoca a sé la delega ai fondi Ue togliendola a Riccardo Realfonzo, assessore al Bilancio. Che a distanza di poche ore rilancia - sempre di fioretto - ricordando che gli «investimenti al Comune continuano grazie alla politica del contenimento dei costi che ha dato 70 milioni», manco a dirlo varata da lui. Luigi de Magistris ridisegna la giunta a cominciare dunque dalle deleghe. Non è detto che si limiti a questo, ci vuole tuttavia un po' di tempo per capire se ci saranno anche cambi di uomini e donne. Il 17 marzo ci sarà la verifica politica nell'assemblea degli eletti e se ne saprà di più. Giornata tesa quella di ieri, che si apre in Consiglio comunale con l'annuncio del primo cittadino dei cambi di mansioni che non riguardano solo Realfonzo. Alberto Lucarelli (democrazia partecipata) perde l'informatizzazione che va in carico al sindaco. De Magistris rileva anche la delega alle emergenze assorbita in quella della protezione civile. La delega al decoro urbano passa da Berardino Tuccillo ad Anna Donati. Viene istituita la delega alla gestione del sito Unesco affidata a Luigi De Falco che ha in carico l'urbanistica. Riepilogando il sindaco ha la delega più pesante di tutta la squadra:

informatizzazione, fondi europei, promozione della pace, difesa e attuazione della Costituzione, cooperazioni e relazioni internazionali, grandi eventi, Forum delle culture, riforma della macchina comunale, attuazione del programma e organizzazione, comunicazione e promozione dell'immagine di Napoli, Protezione civile. Da capo politico si è preso la responsabilità più pesanti per far lavorare con maggiore serenità gli assessori. Il risvolto della medaglia è che forse la stessa squadra va rafforzata. Giornata tesa dunque, il decreto del cambio delle deleghe è datato primo febbraio, anche se solo ieri se ne è avuta notizia. Ed è almeno una settimana che sono cominciate a venire a fuori le voci di attriti con Realfonzo. Del resto togliere dalla disponibilità dell'assessore le risorse europee significa stopparlo sul piano della programmazione, soprattutto in un ente che non ha liquidità. Realfonzo in Consiglio comunale è apparso abbastanza mogio e sorpreso dell'annuncio di de Magistris. «Parlo più tardi» dice ai giornalisti, per poi rettificare, «meglio di no ho da lavorare». Tra i due in aula, non solo per il clima, c'è freddezza. In realtà alle 19 è cominciata una giunta informale, l'ennesima, sul bilancio protrattasi fino a tardissima sera. Non una resa dei conti ma un franco confronto su come andare avanti e approvare il bilancio previsionale, il primo della giunta arancione. Realfonzo va in riunione dopo aver comunicato che «continua a produrre i suoi effetti positivi sulla città il tesoretto di oltre 70 milioni di euro per gli investimenti, costituitosi grazie all'incisivo sforzo nella direzione del contenimento delle spese e del rispetto del Patto di stabilità». E via con l'elenco di quello che si sta facendo: con numerosi pagamenti «che stanno permettendo l'accelerazione di molte decine di cantieri in città». Il motivo del contendere risiede proprio nella stesura del bilancio, nel come arrivare a fare cassa. La via più breve e diretta e con meno problematiche è quella di utilizzare il patrimonio. Per attuare questa strategia bisogna transare con la Romeo Gestioni. Che vanta un credito da 50 milioni con Palazzo San Giacomo, 21 da pagare subito secondo il Tribunale. Se passa la transazione il Comune potrà ascrivere a bilancio subito 140 milioni di euro frutto di dimissioni. Che nel solo mese di febbraio hanno già dato 6 milioni. Per Realfonzo bisogna utilizzare il patrimonio ma non sarebbe necessaria la transazione. Per lui già c'è il tesoretto. © RIPRODUZIONE RISERVATA

œ¥Â

***Neve sui Lattari, scuole chiuse e disagi sulla provinciale 366 agerolina. Le abbondanti neviccate cad...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **14/02/2012**

Indietro

14/02/2012

Chiudi

Neve sui Lattari, scuole chiuse e disagi sulla provinciale 366 agerolina. Le abbondanti neviccate cadute nella notte tra domenica e lunedì hanno messo in ginocchio la viabilità ad Agerola e Pimonte, dove per l'intera giornata sono rimaste chiuse le scuole. Nei due comuni sono state cancellate anche le corse degli autobus di linea della Sita e così, i pendolari che raggiungono ogni giorno il capoluogo partenopeo per recarsi a lavoro, sono stati costretti a restare a casa. I disagi maggiori hanno interessato la zona del tunnel che collega Pimonte con Agerola, dove si sono registrati diversi incidenti di lieve entità, dovuti principalmente alle condizioni dell'asfalto invaso dalla neve. La situazione è comunque monitorata in maniera costante dalla Protezione Civile, che ieri mattina è entrata in azione con i mezzi spargisale. E nelle prossime ore l'uso di pneumatici da neve o catene è consigliato a tutti gli automobilisti in viaggio sulla 366 in entrambe le direzioni. La neve è comparsa anche a Lettere e a Casola di Napoli, mentre a Gragnano i maggiori disagi sono stati registrati nella frazione di Sigliano, dove diverse strade sono rimaste ghiacciate. La situazione dovrebbe migliorare nelle prossime ore, ma l'Anas raccomanda grande prudenza. Intanto nelle aziende agricole dell'intera costiera si sta facendo la conta dei danni causati dall'improvvisa diminuzione della temperatura accompagnata dalle violente grandinate dei giorni scorsi. In particolare sono in ansia i produttori impegnati nel delicato comparto della limonicultura in quanto è questo il periodo della transizione dei frutti verso la loro maturazione: malgrado la copertura delle piante con pagliarelle e reti di protezione, in alcune zone la buccia può essere stata danneggiata dal picchietto dei chicchi. © RIPRODUZIONE RISERVATA

œŸÀ

***Dopo la neve, il grande gelo. Il sole è riuscito ad intaccare solo in misura minima gli accumul...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **14/02/2012**

Indietro

14/02/2012

Chiudi

Dopo la neve, il grande gelo. Il sole è riuscito ad intaccare solo in misura minima gli accumuli di neve sui tetti e lungo le stadi, e con l'abbassamento delle temperature il rischio ghiaccio è in agguato dovunque. A San Giorgio del Sannio il sindaco Claudio Ricci ha quindi diramato un avviso alla cittadinanza: «Tenuto conto nei prossimi giorni è previsto un forte abbassamento delle temperature con formazione di ghiaccio, s'invita la cittadinanza a intraprendere tutte le precauzioni e cautele al fine di evitare ogni possibile rischio. In particolare si raccomanda di utilizzare ogni accorgimento protettivo per le tubazioni, impianti tecnologici e contatori; e di porre la massima attenzione alla circolazione veicolare e pedonale usando tutte le precauzioni possibili». Dal Medio Calore alla Valle Caudina: ad Airola la situazione è praticamente tornata alla normalità dopo la forte nevicata di venerdì. Scongiurata l'emergenza, si contano però i danni alla viabilità. La persistenza della neve sull'asfalto ha compromesso in diversi punti l'uniformità del manto stradale, in via Alighieri, via Caracciano, nelle zone del centro storico e in alcune strade interpoderali e di periferia. Ma nell'area della Comunità Montana del Taburno, secondo il presidente Libero Maria Sarchioto, ci sono diversi Comuni pedemontani ancora in difficoltà: «Siamo intervenuti ad Arpaia, Forchia, Tocco Caudio e Vitulano con tre Pk, un trattore spalaneve e un Daily, per liberare le vie di accesso al paese dalla neve e da alberi caduti. Grazie alla collaborazione con la Protezione Civile, abbiamo prestato aiuto ad alcune masserie e case isolate; in particolare, persone sottoposte a dialisi e richieste di farmaci per bambini ammalati. Più colpita Tocco Caudio: qui e a Forchia i mezzi della Comunità su richiesta dei sindaci, hanno distribuito diversi quintali di sale. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Donato Faiella Pietrelcina. Con il perdurare delle cattive condizioni atmosferiche e del ghiaccio...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **14/02/2012**

Indietro

14/02/2012

Chiudi

Donato Faiella Pietrelcina. Con il perdurare delle cattive condizioni atmosferiche e del ghiaccio che si forma nelle strade e nelle piazze, riesplode la polemica relativa alla pavimentazione con cui è stata realizzata piazza Santissima Annunziata, la principale agorà cittadina di Pietrelcina. Ad esprimere le forti critiche nei confronti dell'amministrazione ed a lanciare l'idea di un referendum che dia la possibilità alla gente di scegliere un nuovo tipo di pavimentazione, è Leonardo Masone, consigliere comunale di opposizione e uno dei leader provinciali della Federazione della sinistra. In un locandina, fatta affiggere nelle bacheche del paese, ecco cosa scrive Masone: «Ormai da anni in piazza Santissima Annunziata, come in altri posti all'interno del perimetro urbano, ogni qualvolta persiste il maltempo, risulta sempre più difficoltoso camminare. La piazza è luogo di innumerevoli problemi e purtroppo non solo d'inverno ma anche d'estate il suo troppo candido lastricato crea un effetto abbagliante, a causa del riflettersi dei raggi solari». Poi aggiunge: «Qualche cittadino mi ha suggerito di indire delle consultazioni. Un sondaggio, un referendum, per chiedere all'amministrazione comunale di reperire ulteriori fondi per cambiare la pavimentazione urbana, risultata inadatta ai pedoni ed alle autovetture, come la neve ed il ghiaccio di questi giorni ha dimostrato. Il fatto che si scivoli continuamente - secondo Leonardo Masone - a differenza del resto d'Italia, non è dovuto né al clima né al mancato intervento della protezione civile, ma soltanto ai progettisti, ai tecnici e ai politici che hanno fortemente voluto tale pavimentazione». In attesa di una risposta da parte dell'amministrazione e di eventuali cittadini che si organizzeranno per proporre un referendum relativo alla sostituzione dei lastroni di pietra collocati in piazza, non possiamo non registrare come siano molti i residenti del paese natale di Padre Pio a lamentarsi della eccessiva scivolosità in piazza Santissima Annunziata. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Questa mattina insieme con i tecnici vareremo un piano di interventi immediati per far fronte ...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **14/02/2012**

Indietro

14/02/2012

Chiudi

«Questa mattina insieme con i tecnici vareremo un piano di interventi immediati per far fronte ai danni che le neviccate hanno prodotto sulla sede stradale». L'assessore comunale ai Lavori Pubblici Pietro Iadanza ieri pomeriggio ha iniziato a raccogliere dati sulla viabilità cittadina. «Non è possibile procedere a riempire con asfalto a freddo le buche presenti su molte vie cittadine. Occorre eseguire questi lavori con asfalto a caldo perché altrimenti le riparazioni avrebbero brevissima durata. Tra le prime vie da ripristinare via Paoletta». Una strada quest'ultima che è diventata una sorta di gincana per gli automobilisti beneventani che vogliono evitare di transitare sulle tante buche che sono lungo la sede stradale. Ma anche se si guarda al futuro Pietro Iadanza che in questi giorni di neviccate sono state impegnate 22 imprese, 68 mezzi con operatori, 50 operai decine di dipendenti comunali 50 mezzi tra comune Asia e polizia municipale. L'assessore vuole anche ringraziare che si è prodigato. «Mi preme ringraziare - afferma - oltre alla Protezione civile i servizi manutenzione del settore Lavori pubblici per i turni massacranti a cui si sono sottoposti i dipendenti, con grande senso di responsabilità, così come d'altra parte alcuni dipendenti del settore mobilità traffico e verde pubblico dei servizi sociali e pubblica istruzione. Un grazie anche alla polizia municipale ed all'Asia che con la loro costante collaborazione hanno contribuito al funzionamento delle macchine per l'emergenza neve. Sento di ringraziare tutti quei consiglieri comunali che sono stati fattivamente presenti sui problemi e di valido supporto con le loro indicazioni conseguenti alla conoscenza del territorio comunale e delle problematiche connesse. Un ringraziamento infine ai cittadini che spontaneamente si sono tra l'altro impegnati a spalare le strade dove risiedono».

***Roberta Muzio La notizia è arriva ieri mattina: dalla mezzanotte del 13 febbraio stop alla c...*****Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **14/02/2012**

Indietro

14/02/2012

Chiudi

Roberta Muzio La notizia è arriva ieri mattina: dalla mezzanotte del 13 febbraio stop alla copertura economica per lo sgombero neve da parte dei mezzi privati. Una doccia fredda per i sindaci dei paesi alto casertani colpiti dall'emergenza: la direttiva è della Protezione civile e viene comunicata dalla Regione. L'autorizzazione - evidenzia il capo della Protezione civile Franco Gabrielli - si potrà dare in casi eccezionali e documentati. E di eccezionalità, a Letino, come in altri centri del Matese casertano, se ne trovano in tutti gli angoli. Ieri, ad esempio, è stata scongiurata la chiusura della Provinciale 89 da Fontegreca a Gallo Matese, fino a Letino. Il rischio era quello di slavine. Ma l'allarme è rientrato già in giornata: il battage ha mostrato un rischio 2, su una scala da uno a cinque. La prova, cioè, sul grado di compattezza della neve è stata soddisfacente e consente il transito in sicurezza. Avrebbe significato l'isolamento dal versante Capriati e Fontegreca, ovvero il transito obbligato per San Gregorio Matese e Piedimonte. Un'eccezionalità nell'emergenza che, però, dalla scorsa mezzanotte, non c'è più. In municipio a Letino si ritrovano il sindaco Antonio Orsi, il comandante della stazione del Corpo forestale Sabatino Lanni. Arriva il comandante provinciale Michele Capasso, ieri in giro di perlustrazione su tutta l'area del Matese casertano. Discutono intorno al tavolo per fare il punto della situazione: «Letino, comune più alto della catena del Matese, è finora riuscito a far fronte con dignità a tutte le emergenze. Siamo riusciti a contenere i danni ma le attività e l'economia sono rimaste ferme», dice il primo cittadino. Giunge la notizia che ha quasi il sapore della beffa. Un fax a firma dell'assessore regionale alla Protezione civile, Edoardo Cosenza, annuncia che è cessata la copertura economica riferita al nolo mezzi e attrezzatura di proprietà privata. «Pertanto - scrive nella nota l'esponente della giunta regionale - prego tutte le istituzioni in oggetto di interrompere l'utilizzo, con relativa formalizzazione». Per vedere i casi eccezionali, a quota 1.050 metri, basta fare un giro in compagnia del Corpo forestale. Ci sono voluti tre giorni per raggiungere tre aziende zootecniche in località San Pietro. L'Enel ha ancora due gruppi elettrogeni in funzione per ogni evenienza. Nel centro del paese, dal primo giorno dell'emergenza, si è continuato a spalare. Lungo via Roma si va a piedi: la neve è stata ammassata sui muri e arriva fino al primo piano delle case. La gente, qui, è abituata a cavarsela da sé: si incontrano uomini e donne, amministratori e operai con le pale in mano. Altri sono saliti sui terrazzi e alleggeriscono i tetti: «È la dimostrazione - dice il comandante Capasso - che c'è volontà di ricominciare e che c'è buon senso da parte dei cittadini. Sono loro, in fondo, i custodi di case, animali, del loro stesso territorio». «Ma, certo - sottolinea il sindaco che ha già provveduto ad inviare la richiesta di riconoscimento di calamità naturale - altri due, tre giorni di copertura ci avrebbero aiutato. Noi qui dobbiamo continuare a spalare e liberare le strade». Perché il paese vive, anche sotto un metro e mezzo di neve. Anche ad una temperatura costantemente sotto lo zero. Tutto scorre. «Domani (oggi, ndr), massimo dopodomani, contiamo di riaprire la scuola» spiega Orsi ad una madre che chiede informazioni. La transitabilità della Sp 89 rende tutto più facile. Sempre che non nevichi. Ma il messaggio Meteomont arrivato sul cellulare del Comandante provinciale Capasso mentre percorre la piana del Secine fino a San Gregorio Matese, chilometri di manto bianco alto tre metri, dice: «Per il 14 febbraio neve a quota 200 metri». © RIPRODUZIONE RISERVATA

œ¥Â



***Casagiove Istituti scolastici finanziamenti in arrivo In arrivo, a Casagiove, 450mila euro ...*****Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **14/02/2012**

Indietro

14/02/2012

Chiudi

Casagiove Istituti scolastici finanziamenti in arrivo In arrivo, a Casagiove, 450mila euro di finanziamento dalla Regione. La somma servirà per l'adeguamento strutturale degli istituti scolastici della città. Per ottenere la somma stanziata l'ufficio tecnico del Comune sta predisponendo tutti gli atti necessari. «Il nostro impegno verso gli studenti - dichiara il sindaco Elpidio Russo - è massimo. Grazie a questi soldi avremo scuole più moderne e sicure». Castel Morrone Tutto pronto per il bilancio È tutto pronto, a Castel Morrone, per l'approvazione da parte dell'esecutivo dello schema di bilancio di previsione. Il documento potrebbe approdare in giunta già venerdì. «Sarà un documento - spiega il sindaco Pietro Riello - tiene conto delle varie esigenze del paese e che sarà molto semplice e chiaro da leggere, tenendo fede a quanto già annunciato in campagna elettorale». Il bilancio conterrà interventi mirati nei lavori pubblici, nei servizi sociali, nella protezione civile, nell'urbanistica e nella cultura. MADDALONI Centri commerciali semaforo verde Vince il Comune. La Regione Campania ha approvato la contestatissima variante allo strumento di intervento per l'apparato distributivo (Siad). Approvato l'insediamento nel centro storico di due centri commerciali. E si scatena la polemica sulla sopravvivenza dei piccoli esercenti nel perimetro del centro urbano. A ruota decolla la polemica. Mai sopita sulla variante di destinazione d'uso del teatro Alambra che dovrebbe ospitare uno dei due megastore di fresca autorizzazione. E già è partita la polemica sulla possibilità di trasformare l'ex-teatro in contenitore commerciale alla luce dei vigenti strumenti urbanistici. Recale Folla di giovani per don Merola Auditorium stracolmo, a Recale, per l'arrivo, ieri pomeriggio, di don Luigi Merola, noto per il suo impegno civico e, in particolar modo, per la sua opposizione alla camorra. Il prete ha animato un incontro con gli studenti e con la comunità locale nella scuola «Giovanni XXIII», in viale Europa. Ad accoglierlo, tra gli altri, la preside Vincenza Della Valle e il sindaco Americo Porfidia . Mondragone Servizi sociali via all'ufficio di piano È stato costituito l'ufficio di piano dell'ambito Ce 9 per i servizi sociali. L'obiettivo è di dare nuovo impulso alla programmazione del piano sociale per i comuni aderenti, Mondragone, Sessa Aurunca, Falciano del Massico, Cellole, ferma da oltre due anni. Il commissario prefettizio del comune di Mondragone, Michele Capomacchia, ha nominato coordinatore dell'ufficio di piano Paolo Viglianti, dipendente di Sessa Aurunca.

*La notizia è arriva ieri: dalla mezzanotte del 13 febbraio stop alla copertura economica per lo...*

**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **14/02/2012**

Indietro

14/02/2012

Chiudi

La notizia è arriva ieri: dalla mezzanotte del 13 febbraio stop alla copertura economica per lo sgombero neve con mezzi privati. Una doccia fredda per i sindaci dei paesi colpiti dall'emergenza: la direttiva è della Protezione civile. Intanto una lieve scossa sismica è stata avvertita dalla popolazione tra i comuni di Marzano Appio, Caianello e Vairano Patenora. Non risultano danni a persone o cose. >D'Andrea e Muzio a pag. 44

***Maria Elefante Castellammare. Rischio idrogeologico per il rivo San Pietro.  
Come un sorvegliato ...*****Mattino, Il (Sud)**

""

Data: 14/02/2012

Indietro

14/02/2012

Chiudi

Maria Elefante Castellammare. Rischio idrogeologico per il rivo San Pietro. Come un sorvegliato speciale, uno dei rivoli che attraversa la città è da tenere costantemente sotto controllo. Il rischio che si corre nella parte collinare della città, è quello del crollo della strada sovrastante il fiumiciattolo – quella che collega i quartieri si Scanzano e Privati - che si trova già in condizioni precarie. «Pur essendo in collina, infatti, il tratto è abbastanza trafficato con transito di autovetture, scuolabus, autobus» ha spiegato il consigliere comunale del Pd Salvatore Russo che con una lettera ha sollecitato il primo cittadino e l'assessore regionale Edoardo Cosenza a prendere provvedimenti di somma urgenza. «Vi è già stata una frana che ha causato lo sprofondamento del terreno e della strada – ha continuato Russo - la zona è stata transennata, ma la presenza di buche e crepe sull'asfalto e sul muro di contenimento desta grande preoccupazione per la pubblica incolumità dei residenti e dei passanti. È evidente che la zona è ad alto rischio smottamento e soggetta a frane». © RIPRODUZIONE RISERVATA

œŸÂ

***Emergenza neve, il Soccorso Alpino molisano va caccia di slavine con il gas***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

*"Emergenza neve, il Soccorso Alpino molisano va caccia di slavine con il gas"*

Data: **14/02/2012**

Indietro

Emergenza neve, il Soccorso Alpino molisano va caccia di slavine con il gas

Posted By redazione On 14 febbraio 2012 @ 09:01 In Isernia | No Comments

Per garantire la sicurezza delle strade verso Roccamandolfi (IS) e Campitello Matese, in comune di S. Massimo (CB), dove si sono già verificate due slavine, i tecnici del Soccorso Alpino Regionale, che in mattinata hanno effettuato una serie di controlli sulla densità della neve in tutto il comprensorio del Matese, coadiuveranno il Centro Funzionale della Protezione Civile del Molise in un'operazione di disgaggio (rimozione neve), tramite sistema Deasy Bell. Un elicottero della Provincia autonoma di Trento si alzerà in volo, trasportando un dispositivo, che consiste in una sorta di campana, assicurata tramite corda di circa 15m, al cui interno viene incendiato del gas propano. L'onda d'urto così provocata va a sollecitare il pendio dal quale è necessario far cadere la neve, che potrebbe provocare ulteriori slavine.

L'operazione avrà luogo domani pomeriggio (14/02), oppure al più tardi mercoledì mattina (15/02). L'elicottero partirà dalla base della Protezione Civile a Campochiaro (CB) e avrà due ulteriori punti di appoggio presso il campo sportivo di Roccamandolfi e località Pianelle, lungo la strada per Campitello Matese.

Non appena si deciderà la data esatta dell'operazione, ne sarà data comunicazione alla stampa.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/02/14/emergenza-neve-il-soccorso-alpino-molisano-va-caccia-di-slavine-con-il-gas/>  
œ¥Â

***Pellezzano: funziona piano neve, superato disagio e scuole aperte***

Stampa -

**Salerno notizie***"Pellezzano: funziona piano neve, superato disagio e scuole aperte"*Data: **14/02/2012**

Indietro

**Pellezzano: funziona piano neve, superato disagio e scuole aperte**

Ha funzionato perfettamente il piano dell'Unità di crisi comunale di Pellezzano attivato dall'amministrazione comunale per fronteggiare l'emergenza legata al freddo e alla neve. Durante la notte scorsa gli uomini della Protezione civile comunale e della Pellezzano Servizi hanno pattugliato tutto il territorio comunale per intervenire tempestivamente, ove necessario. Con l'ausilio di mezzi spargisale è stato possibile prevenire disagi alla viabilità nelle zone più ghiacciate, come Parco San Giovanni e via Spirito Santo. Questa mattina, nonostante la coltre di neve, che ha interamente ricoperto il territorio, è stato possibile aprire le scuole. Ha funzionato regolarmente anche il trasporto scolastico. A seguito delle previsioni meteorologiche che annunciavano possibili gelate e nevicate a quote collinari, il Sindaco aveva già emesso per la giornata di ieri una nuova ordinanza di sospensione delle attività didattiche. Alla protezione civile sono giunte circa venti richieste di intervento. Tutto è stato gestito con esito positivo. "Del resto – ha detto il sindaco questo freddo è stato per tutti un evento straordinario, in quanto il nostro clima raramente ci ha esposto a temperature così rigide. In ogni caso siamo riusciti a contenere e fronteggiare i disagi, ci attrezzeremo ancora meglio in considerazione del fatto che il nostro clima ormai sta cambiando." Per coloro che ne avessero bisogno è attivo il seguente servizio informazioni: Orario notturno : dalle ore 19,00 alle ore 8,00 tel 089/568173 Orario diurno : dalle ore 8,00 alle ore 19,00 – Comando Polizia Municipale n. 089/566888 Il Responsabile Comunale di P.C. Ing. Giovanni Pierro.

**14/02/2012**